

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2012

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali.....	3	COMMA 4 Variazioni al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2012/2014 – Assestamento di bilancio. (Rel. Ass. Varo Iia).....	11
COMMA 2 Domande di attualità.....	5	COMMA 5 Programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014 ed elenco annuale 2012. Approvazione prima modifica. (Rel. Ass. Pruccoli Maurizio).....	17
COMMA 3 Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 411 del 31/10/2012 ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2012/2014 – Art. 175, C. 4, D.Lgs. 267/2000”. (Rel. Ass. Varo Iia).....	11		

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

La seduta inizia alle ore 19.02

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	assente
Fabbri Gloria	presente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	presente
Ubaldi Fabio	assente
Venerandi Omar	assente
Ripa Laura	assente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	presente
Benedetti Daniele	assente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	assente
Villa Mauro	presente
Torcolacci Federica	presente
Mariotti Sonia	assente
Bossoli Stelio	presente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudò Filippo Maria	presente
Barnabè Alessandro	presente
Usai Andrea	assente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	presente
Tirincanti Luciano	presente
Corbelli Marco	presente
Tosi Renata	assente
Bezzi Giovanni	assente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente
Ciabochi Valter	assente

*Considerato che sono **presenti n. 13** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Varo Ilia, Ghini Enrico, Pruccoli Maurizio, Savoretti Giuseppe, Gobbi Simone.

Sono assenti i Signori Assessori:

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: Piraccini Lia.*

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****SEGRETARIO GENERALE**

Sono presenti 15 Consiglieri al momento, quindi si può procedere. Diamo atto anche della presenza degli Assessori non Consiglieri: Francolini al momento no, Meringolo no, Varo Ilia no, è presente Ghini Enrico, Pruccoli; Torcolacci e Gobbi Simone assenti.

Presidente, si può procedere.

Il Consiglio ascolta l'Inno d'Italia.

PRESIDENTE

Prima di avviarci allo svolgimento normale dei lavori di questo Consiglio, vi do notizia – però ovviamente immagino che già lo sappiate – che oggi altri 5 bambini sono morti nel raid di un cacciabombardiere dell'esercito siriano nella zona ovest di Aleppo. Questi bambini si vanno ad aggiungere agli altri 8 bimbi morti sempre sotto il bombardamento del regime siriano di qualche giorno fa, mentre giocavano nel loro villaggio nei pressi della capitale Damasco. Questi bambini si vanno ad aggiungere agli altri 10 che circa 10 giorni fa sono morti a Gaza e sono stati definiti vittime collaterali di un'aviazione che – così si sostiene – agisca in maniera chirurgica, quindi senza fare troppi danni. In realtà, è opinione di questo Presidente, che chiede quindi a questo Consiglio Comunale e alla sua Giunta di partecipare ad un minuto di silenzio, di dare un segno affinché venga sottolineato l'aspetto che in maniera troppo diffusa e vergognosa passa sotto traccia, che è appunto la morte dei bambini nelle guerre.

Quindi fermiamoci a questo senza andare oltre con riflessioni di tipo economico, politico o religioso, fermiamoci alla morte dei bambini, perché la sensazione è che su questo si faccia e si dica sempre troppo poco, quindi vi chiedo di unirvi ad un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Nel proseguire con le comunicazioni istituzionali, ho l'esigenza di puntualizzare una conoscenza a chi ci ascolta, a favore del funzionamento del Consiglio Comunale e quindi anche per spiegare come vengono esercitate le proprie funzioni da parte dei Consiglieri. Mi collego in particolare ad un articolo che è comparso circa un paio di settimane fa sulla stampa sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche. I cittadini che sono chiamati a ricoprire le cariche pubbliche e che vengono quindi eletti come amministratori negli Enti Locali, devono poter disporre, a norma del Testo Unico, per l'espletamento del proprio mandato, di servizi, risorse e rimborsi nei modi previsti dalla legge. Ovviamente il comportamento degli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni, deve essere improntato, fra gli altri, anche al principio del buon amministratore, quindi deve essere pienamente rispettoso del mandato che sono chiamati ad esercitare. A questi Consiglieri vengono messi a disposizione, qualora ne necessitino, un computer portatile e una stampante. Questi strumenti hanno senso perché tutte le comunicazioni che devono essere fatte dall'Amministrazione, compreso anche il trasferimento delle pratiche, in passato necessitavano di un programma di posta elettronica, basato su Outlook Express – chi conosce i programmi sa di cosa parlo – con un indirizzo pubblico. Questo programma veniva appositamente installato sul computer del Consigliere. Qualora il Consigliere non fosse in possesso di una strumentazione informatica, all'inizio del suo mandato firma una dichiarazione nella quale dice appunto che ha la necessità di poter disporre di queste strumentazioni in comodato d'uso, il che significa che non riceve dal Comune un regalo, non si tratta di benefit, ma di strumenti che, al termine del loro mandato, gli amministratori sono tenuti a restituire all'Amministrazione. Quindi, in sede di convalida degli eletti, gli amministratori hanno dichiarato di non disporre di personal computer o di stampante e di necessitare, di conseguenza, di questi strumenti per l'esercizio delle funzioni istituzionali.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

Recentemente questo sistema di trasmissione delle pratiche e di comunicazione, è stato variato, questo significa che le pratiche possono essere depositate in un'area riservata del portale istituzionale e che possono essere consultate mediante password, attraverso un accesso che è consentito da qualsiasi postazione di PC, sempre se posseduto, o attraverso gli smartphone che adesso sono di uso comune e diffuso. Questo significa, in sintesi, che i Consiglieri che al momento utilizzano computer o stampanti, o l'uno o l'altro, messi a disposizione dall'Amministrazione, lo fanno, mi auguro, perché non ne hanno a disposizione altri a casa propria, diversamente, ovviamente, non sarebbe necessario che il Comune provvedesse in questo senso. Questo era un chiarimento che ero tenuta a fare. Passiamo alle altre comunicazioni istituzionali. Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente. Stasera probabilmente le comunicazioni istituzionali vertono proprio su questo articolo del 10 di novembre.

Questo pennivendolo, che si chiama Andrea Oliva, si è permesso di spargere un po' di letame, data la stagione... finita la raccolta delle olive, di solito di sparge letame sotto gli ulivi perché il prossimo anno possa esserci un maggiore raccolto.

Non avendo argomenti, ma sapendoli raccontare benissimo, ha scritto che Ciabochi fa il pieno di benzina e viene rimborsato per questo.

A questo spargitore di letame dico che Ciabochi non ha mai fatto né il pieno di benzina, né altri pieni, in Comune. Ciabochi, in 12, 13 anni, non ha mai approfittato del suo ruolo per avere nient'altro di più che quello che gli spettava. Capito? Mi stai a sentire questa sera, tu che scrivi queste storie? Mi stai a sentire o no?

Allora, prima di scrivere che Ciabochi fa il pieno in Comune, lavati la bocca con la varechina, perché io, in tanti anni, né con gli Assessori, né con i dirigenti, non sono mai entrato in un ufficio a chiedere qualcosa per me, e neanche qualcosa che non mi spettasse. E quindi scrivere queste cose è un attacco vile e gratuito.

Per i tuoi lettori, se ne hai qualcuno, bisogna che dici loro che Ciabochi ha fatto dell'onestà e della trasparenza la sua bandiera, e Ciabochi non ha mai fatto il pieno in Comune.

Anche perché questo pennivendolo ha telefonato un po' a tutto il Comune per capire se Ciabochi poteva essere rimborsato o meno perché residente a Monte Colombo, e tutti gli hanno detto che poteva e doveva essere rimborsato.

La cosa che questo spargitore di letame non sa è che chi gestisce gli Uffici del Comune di Riccione

sono persone talmente tanto scrupolose e talmente tanto preparate che se non hai diritto a qualcosa, non te lo danno. Se questo pennivendolo voleva trovare in Ciabochi uno che cambiava la macchina e comprava il SUV quando nevicava, deve sapere che io ho una Punto del '97 e che gli metto le catene per venire giù da Monte Colombo... Andrea Oliva, capito?

Prima di scrivere una cosa non vera, come del computer gentile cadeau, o altre questioni...

PRESIDENTE

Consigliere, è finito il tempo, è finito.

Cons. CIABOCHI

Due secondi e ho finito.

Prima di scrivere altre inesattezze come queste, quando si rende conto che ha bucatato la notizia, dovrebbe fare come qualsiasi altro giornalista degno di questo nome, dovrebbe soprassedere e non dovrebbe scrivere delle cose non vere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

E io ringrazio lei, non ringrazio lui.

PRESIDENTE

Si prosegue con le comunicazioni istituzionali. Consigliere Rosati per il PDL.

Cons. ROSATI

Grazie, Presidente.

Do lettura di una nota dei capigruppo inviata al Governo.

“Premesso:

che l'11 ottobre 2012 l'Unione Europea ha approvato per l'ultima volta il finanziamento al programma di aiuti alimentari per gli indigenti e che questo stesso programma ha permesso in questi anni di distribuire alle strutture caritative tanti prodotti alimentari essenziali, e che dal 2014 questo programma non sarà più finanziato, con conseguenze disastrose per 18.000.000 di poveri in tutta Italia;

considerato:

che le conseguenze della sospensione del suddetto programma sarebbero devastanti e in alcuni casi tutti gli aiuti alimentari cesserebbero, in altri verrebbero dimezzati, e molte delle organizzazioni caritative, e tra queste anche la FEBA, cioè la Federazione Europea dei Banchi Alimentari, rischierebbero di dover rinunciare alla loro insostituibile mission;

che nel quadro finanziario pluriennale per il

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

periodo 2014/2020 la Commissione ha proposto un taglio del 30%, che colpisce il numero crescente gli Stati membri che ogni anno partecipano al programma, che tale decisione quindi mette in discussione la strategia europea 2020, il cui obiettivo primario è di ridurre di 20.000.000 il numero di persone a rischio di povertà, e che la Federazione Europea dei Banchi Alimentari, che coordina 247 centri di recupero e distribuzione alimentari in 21 Stati, contribuisce ad alimentare 5.000.000 di europei indigenti, un numero che è cresciuto notevolmente a causa dell'attuale crisi economica;

preso atto:

che il programma europeo di aiuti alimentari è più che mai necessario, che il lavoro svolto dalle organizzazioni come i Banchi Alimentari non ha a che fare semplicemente con la distribuzione di alimenti, ma rappresenta anche un modo per raggiungere le persone ai margini della società ed aiutarle a reinserirsi;

che il lavoro svolto dalle organizzazioni come i Banchi Alimentari che offrono, in collaborazione con altre strutture caritative, come Caritas, aiuta a rendere la società più coesa nei momenti di bisogno come il periodo che stiamo vivendo;

che l'Europa sta affrontando sfide, la povertà, l'alto tasso di disoccupazione, la fame, che metteranno alla prova la sua unità e che chiederanno di dimostrare se la nostra società è ancora un punto di riferimento internazionale per l'integrazione sociale e la cittadinanza;

che l'eliminazione o la riduzione del programma PEAD alimenterebbe la sensazione che le istituzioni europee sono distanti e cieche ai bisogni concreti delle persone reali;

che l'Unione Europea ha appena vinto il Premio Nobel per la pace e che non può esserci pace dove c'è fame;

che il 22 e il 23 novembre il Consiglio Europeo si riunirà per esaminare il programma PEAD per decidere sul principio del suo finanziamento e sull'ammontare delle risorse disponibili;

si chiede al Governo di intervenire con sollecitudine presso la Commissione Europea e il 22 e 23 novembre prossimi, sostenendo con forza e determinazione la ragioni della sopravvivenza del prezioso lavoro che migliaia di strutture caritative svolgono ogni giorno e di attivarsi fattivamente per il mantenimento del programma di aiuti alimentari per gli indigenti".

Questa nota è stata inviata al Governo precedentemente al 22 e 23 novembre per sollecitarlo.

Grazie.

Durante la discussione del comma 1 entra ed esce il Consigliere Tirincanti; entrano i Consiglieri Barnabè e Bossoli ed escono i Consiglieri Villa e Pallaoro:

presenti 15.

Entra l'Assessore Gobbi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rosati.

Non ci sono altre comunicazioni istituzionali.

Partiamo con le domande di attualità.

COMMA 2

Domande di attualità.

PRESIDENTE

La prima domanda di attualità dovrebbe essere presentata dal Consigliere Villa che al momento si è assentato, quindi intanto diamo la parola al Consigliere Ciabochi del Gruppo Misto. Prego, Consigliere.

Cons. CIABOCHI

Avevo fatto questa question time per capire un attimo quale potrà essere...

Il Sindaco adesso... magari non... Magari ne facciamo un'altra. Ne facciamo un'altra.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia, lei a chi deve rivolgere la sua domanda di attualità?

Cons. IAIA

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE

E quindi, in sua vece, al Sindaco.

Certo, almeno quando ci sono le domande di attualità.

Sono d'accordo con lei, Consigliere Montanari. Purtroppo, però, lei lo sa, non è una cosa che dipende da me.

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Volevo una delucidazione sugli eventi di fine anno. Siccome se ne è parlato molto sui giornali, X Factor e altre questioni, volevo capire un attimo se erano ferme le proposte o le altre questioni, anche perché in Commissione si era detto che c'erano 40.000 euro a disposizione e quindi vorrei sapere come verranno spesi e quali saranno le attrattive per il fine anno.

Si era parlato di due, tre artisti... ci piacerebbe

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

sapere se è stato confermato oppure se è stato steso un programma. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO

Non ci sono assolutamente problemi.

Noi quest'anno avevamo pensato ad un Capodanno sobrio, così come richiede questo periodo, importante perché noi siamo una città turistica, ma con la consapevolezza che per noi il Capodanno è un momento dove ci sono sicuramente alcune importanti strutture alberghiere aperte, quindi è una città di vacanza, ma la vacanza vera si va a fare da altre parti. Quindi l'aspetto era quello di non poter replicare un Capodanno come quello che abbiamo fatto lo scorso anno con un'iniziativa particolare, originale, fatta proprio ad hoc con un prodotto nato per Riccione, grazie ad alcune relazioni, e mettendo insieme quello che era il concerto di fine anno con la relazione e il rapporto particolare che Riccione aveva con Bollani. L'anno scorso è stata una risposta importante anche sul piano mediatico, quest'anno queste condizioni non ci sono. Poi è nata una proposta e un'opportunità importante, perché si parlava comunque di un passaggio televisivo con una diretta televisiva, con uno dei programmi che in questo momento vanno per la maggiore e che riguarda il target di riferimento anche della nostra località, quindi era un vestito su misura, però avevamo una problematica, un costo importante, che ha richiesto, prima di dire di no, una verifica puntuale dell'Amministrazione, attraverso e insieme con le altre istituzioni e anche con la città. Questa verifica fatta puntualmente ha portato ad una non possibilità di affrontare una spesa di questo tipo, proprio in ragione di quello che è questo momento, questo periodo, non c'è stata la possibilità di individuare o di intercettare sponsorizzazioni proprio perché la proposta è arrivata di fatto in un momento molto avanzato, dove le aziende avevano già fatto i programmi e i conti, quindi, pur nostro malgrado, abbiamo declinato quella proposta. Questo ci ha portato a ritornare su quella che era l'idea originaria, di fare appunto un Capodanno sobrio, di piazza, così come abbiamo fatto anche in anni precedenti, con una band che abbia la capacità di presentarsi in maniera festosa con il pubblico, che sia conosciuta, ma che abbia un costo moderato.

Domani mattina alle 11.00 incontriamo le categorie economiche, alle 12.30 facciamo la conferenza stampa. Non anticipo i nomi perché i giornali ancora devono chiuderli e non a caso ero

ad un giornale adesso, e quindi sarebbe come bruciare questa informazione ancora prima di parlarne con le associazioni di categoria, lo facciamo domani mattina, ma comunque si ritorna ad un ragionamento di una band, di un comico e di una situazione decorosa anche dal punto di vista del service, puntuale, e che dia la possibilità a Riccione di offrire, per chi sceglie Riccione per il Capodanno, anche una festa di piazza per i ricionesi e per coloro che la scelgono, in maniera da rimanere all'interno di quella cifra che abbiamo detto, che è una cifra modesta così come quella degli altri anni.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi, ritiene soddisfacente la risposta del Sindaco?

Cons. CIABOCHI

Beh, sì. Più che una domanda di attualità era un chiarimento. In sostanza, Sindaco, la cosa è partita dal fatto che si è letto che anche il concerto di fine anno al Palacongressi... c'era questo sì, questo no, questa incertezza, e quindi è nata da questo, perché come domanda di attualità, più di attualità di questa non poteva essere. Intanto la ringrazio.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia, a lei la parola, prego.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente..

Alcuni giorni fa, sulla stampa, l'Assessore Pruccoli ha rilasciato una dichiarazione riguardante il sottopasso del cimitero ed entrava anche nel dettaglio specificando che era stato chiesto alla ditta vincitrice del bando, della gara di appalto per la costruzione, di effettuare l'opera, cioè di iniziare i lavori della costruzione del sottopasso e posticipare il pagamento. Allora mi chiedo – perché ogni tanto probabilmente c'era stata anche la sollecitazione dei cittadini – mi chiedo come mai ogni tanto ci sono questi alti e bassi, queste riprese di argomentazioni riguardanti il sottopasso, e chiedo: c'è stata una risposta da parte della società vincitrice del bando per la costruzione del sottopasso? E in caso di rifiuto da parte della società, sono previste anche delle penali da pagare per la mancata costruzione del sottopasso?

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Un pezzo alla volta è certo che ci stiamo inventando, proprio in ragione di quelle che sono

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

anche le situazioni legate al patto di stabilità, e quindi abbiamo chiesto all'impresa la disponibilità, ci ha risposto in un primo momento positivamente, adesso sta verificando, proprio perché l'aggiudicatario è il Consorzio, attraverso e nel Consorzio, chi delle imprese è in grado di poter ottemperare a questo aspetto.

Non ci sono penali proprio perché, appunto, l'aggiudicazione non è stata ancora fatta. C'è una ditta che ha partecipato e che è quindi il Consorzio che si è aggiudicato la gara, però non abbiamo mai fatto la consegna e quindi non ci sono ovviamente, da questo punto di vista, penali da pagare.

Cons. IAIA

Direi che la risposta mi soddisfa ampiamente, specialmente la seconda parte, perché sarebbe il colmo se oltre al danno, cioè non avere il sottopasso, dovessimo pagare anche delle penali per la mancata costruzione, quindi sono soddisfatto.

PRESIDENTE

Consigliere Montanari per Lista Civica/Lega.

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente.

Il mio pallino in questo momento, e penso che non sia solo il mio, è quello di questa nuova Statale 16. Quando una si fissa su una cosa, dicono che sia mezzo matto. Io sarò anche mezzo matto, però su questa questione bisogna che ci guardiamo bene negli occhi e vogliamo chiarirla fino in fondo.

Rimini ha dei problemi ha dei problemi con questo progetto. Quando parliamo di Rimini, c'è sempre qualcosa su cui non andiamo d'accordo. Misano ha degli altri problemi. Avete avuto l'incontro in Regione, vi hanno risposto che se vogliamo delle varianti alla nuova Statale ce le dobbiamo pagare noi, sul giornale c'era scritto così, che dobbiamo pagarle noi, avrò letto male. Ho letto male. Allora si vede che anche la stampa sbaglia a scrivere. E questa mattina ho letto sul giornale che a livello della Regione hanno chiesto di rifare il progetto perché c'è uno sfondamento ambientale se si fa la nuova Statale parallela all'autostrada fuori dalle normative, di conseguenza un gruppo consiliare della Regione ha chiesto di rifare tutto il progetto. Se così fosse – e sicuramente sulla stampa questo è un capogruppo – si aggraverebbe ulteriormente il nostro problema sia momentaneo che anche andando avanti, perché è un problema grosso, perché oltre ad avere il problema noi, ce l'ha anche Misano, dove non è facile da risolvere. Però il problema più grosso è che bisogna che qui noi ci diamo una grossa mossa perché basta vedere i fine

settimana, sia d'estate che anche in questi periodi anche se non sono i migliori, perché anche andare a Cattolica e a Misano comincia ad essere un grosso problema sulla Statale. In più mi rendo anche conto che i problemi ci sono, però alcuni ce li siamo creati anche noi perché sono già 10, 15, 20 anni che andiamo avanti con questa storia, evidentemente abbiamo perso il treno favorevole, e mi auguro e spero che questa faccenda si sbrighi il prima possibile, perché noi di questa strada ne abbiamo veramente bisogno, noi, Rimini, Misano e anche Cattolica.

Ma con l'aria che tira, che purtroppo non è buona per nessuno, ho l'impressione che i tempi saranno ancora molto lunghi.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

La storia della statale si perde nei tempi, quindi c'è da essere veramente indignati, quindi, per tutta una serie di aspetti, non posso che concordare col Consigliere Montanari. È uno dei tratti di strada più trafficati e devo dire che questo aspetto ancora non viene considerato del tutto.

Poi occorre dire che negli ultimi 10 anni è stato fatto un grande lavoro. Oggi noi abbiamo finalmente il progetto di Statale 16 approvato e con tanto di approvazione di VIA, cioè di Valutazione di Impatto Ambientale, e questo grazie al lavoro che ha fatto la Provincia di Rimini negli ultimi 10 anni su questo piano. Quindi questo è dato.

È chiaro che oggi combiniamo con un momento che è uno dei più difficili per quanto riguarda gli investimenti in questo Paese, investimenti pubblici, e quindi questo cozza con l'altro aspetto. Ma nonostante questo noi abbiamo chiesto una cosa specifica e ben definita, insieme al Sindaco di Misano e anche al Sindaco di Rimini: ci sono due tratti; uno nel tratto Misano-Riccione di 2,8 chilometri, e uno nel tratto riminese di 3,2 chilometri, che di fatto, con piccoli investimenti, confronto a quello che già esiste, possono trovare una realizzazione di tratti.

Questo è quello che abbiamo chiesto, questo è quello che abbiamo concordato insieme alla Società Autostrade e ad ANAS, circa 6 mesi fa, e sinceramente lunedì scorso ci aspettavamo in Regione di definire questo aspetto. C'è stato uno stop, mi auguro solamente temporaneo e che venga definito dall'ANAS, in quanto non c'è un problema di finanziamento, perché la Società Autostrade si è resa disponibile alla realizzazione di questi due tratti, perché il tunnel di Scacciano è già realizzato, da un lato, e dall'altro la vecchia

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

autostrada, per capirci da Covignano verso la Marecchiese, è già realizzata, in quanto la vecchia autostrada che è stata abbandonata col nuovo tracciato richiederebbe un investimento molto limitato e la Società Autostrade è già disponibile a farlo.

Il problema è stato con ANAS che non ha ancora deciso se poi, una volta realizzati questi tratti e collegati con la viabilità esistente, se li prende in carico, e quindi noi abbiamo chiesto urgentemente alla Regione che definisca proprio questi aspetti perché la Società Autostrade si è resa disponibile, prima di togliere il cantiere, a realizzare questi due tratti. Chiaramente sarebbero due tratti, almeno per quanto riguarda il tratto Misano-Riccione, non a doppia corsia per ogni senso di marcia, ma utilizzando una canna e quindi una corsia, ma per noi ovviamente, da Via del Carro a Via Berlinguer, o Via Venezia, che noi abbiamo già messo in ampliamento, sarebbe un modo per scavalcare completamente tutta la vecchia Statale, quindi vorrebbe dire ribaltare la qualità di vita della nostra città. Ci batteremo per questo. Mi auguro che la risposta da parte di ANAS arrivi al più presto e che sia positiva, perché c'è un impegno da parte degli Enti Locali proprio a far sì che le aree vengano messe a disposizione per realizzare questo tratto, per noi importante e fondamentale, anche se non definitivo dal punto di vista della Statale 16, però un tratto funzionale che appunto poi abbasserà i costi nella realizzazione della Statale 16 quando ci saranno le risorse.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Consigliere Montanari, prego, per la replica.

Cons. MONTANARI

Massimo, io conosco questi due, tre tragitti che devono essere rivisti e corretti. Uno è il tragitto che passa al Villaggio 1° Maggio, vi invito ad andare a vedere dove passerà la nuova Statale, se passerà. In questo tragitto, con la terza corsia, ci sono già questi pannelli fonoassorbenti che passano attaccati alle case – c'era anche l'altro giorno sul giornale – poi ci devono passare 4 corsie della nuova Statale e questo lì è un problema.

L'altro problema, che forse Misano lo risolverà, è che quando all'ANAS, a Roma, è arrivato il primo progetto della nuova Statale, era quello che attualmente a Misano molti non vogliono, che da Via del Carro va giù alla zona Belvedere e va a finire tra "Oliviero" e la pista dei go kart. Era un progetto che all'ANAS si sono visti arrivare a Roma, con un Sindaco di Misano che ha fatto un progetto su cui l'ANAS è d'accordo e quindi non

lo cambia più, e Misano avrà dei problemi, perché se la Statale va in mezzo ad una zona di ville a Belvedere a Misano, ci sono dei grossi problemi. È chiaro che l'ANAS su queste varianti dirà: "Qui a che gioco giochiamo? Ogni anno arriva una variante"; all'ANAS, prima di spendere i soldi, ci pensano bene. Poi è chiaro che queste varianti vanno sicuramente a creare ancora più scompiglio, perché qui da noi passa di fianco l'autostrada e non è facile uscire dall'autostrada, perché sembra facile a parole, poi vedremo come andremo a finire. A Rimini gli passa sopra le case, anzi, 7, 8 case devono essere demolite, io mi rendo conto che i problemi sono molti, se ci mettiamo nei panni di quei cittadini poi alla fine capiamo.

Noi, comunque, sulla Statale 16 ci giochiamo tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanari.

Consigliere Raffaelli, sempre per Lista Civica-Lega.

Cons. RAFFAELLI

Grazie, Presidente.

La mia domanda riguarda lo stato dell'avanzamento lavori del nuovo cavalcavia di Viale Veneto, nello specifico per quando è prevista la riapertura. Lo chiedo perché è sotto gli occhi di tutti quanto sia pericoloso percorrere l'attuale ponte nuovo sia in bicicletta, sia a piedi. Vi siete dimenticati di fare costruire una pista ciclabile ma i rischi sono elevatissimi. Senza dimenticare poi il disagio, ad esempio, per quelle famiglie che mandavano a scuola i figli in bicicletta o per chi vorrebbe farsi delle passeggiate.

Chiedo inoltre lo stato dell'arte di Viale Mestre. Ci sono diversi blocchi di cemento, quelli che servono per fare defluire le acque piovane a lato della strada, buttati lì da diverso tempo e mi chiedo quando verranno posizionati al loro posto se quello è il loro posto. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Intanto chiariamo subito che qui non ci si è dimenticati di nulla e di nessuno, sia chiaro, perché chiaramente, nel momento in cui ci sono lavori infrastrutturali così importanti, non possono che non esserci disagi. Abbiamo concordato, proprio per evitare ulteriori problematiche, di arrivare all'ultimo momento possibile per la chiusura del ponte del Cavalcavia di Viale Veneto, e abbiamo concordato con Società Autostrade un tempo più breve ma con un numero di addetti maggiore e così

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

è stato.

La Società Autostrade ha indicato l'apertura del cavalcavia entro la fine dell'inverno, quindi vuol dire prima dell'inizio della primavera. È chiaro che la pista ciclabile è su Viale Veneto, perché è quella la strada di riferimento di percorrenza.

La strada di Via Udine è una strada di attraversamento e fra l'altro – noi ci auguriamo – verrà collegata successivamente anche con la strada di Via Venezia e quindi sarà una strada di attraversamento e perciò ha le banchine ma non ha la pista ciclabile proprio perché la pista ciclabile è su Viale Veneto, che ha tra l'altro delle pendenze diverse da quelle. In questo momento sicuramente c'è qualche disagio maggiore. L'Assessore, che in questo momento non c'è, e l'Ufficio Traffico hanno puntualmente concordato e definito tratto per tratto insieme anche a tutti i cittadini della zona, quando è stato il momento sia della chiusura sia delle attività e del lavoro limitrofo, compreso anche il parcheggio provvisorio. Se adesso, come mi viene segnalato, ci sono dei problemi legati anche a delle strutture che non sono collocate correttamente, questo verrà verificato e quindi farò verificare direttamente dal geometra Frisoni che segue appunto i lavori di realizzazione delle società alle quali la Società Autostrade ha appaltato i lavori, però posso dire che stiamo seguendo puntualmente gli aspetti e le attività ed è chiaro che le realizzazioni sono quelle definite sulla base delle convenzioni fatte con la Società Autostrade circa 10 anni fa quando sono stati definiti i lavori che dovevano essere realizzati.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli? Rinuncia alla replica.

Proseguiamo con la prossima interrogazione, la question time.

Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Si potrebbe chiamarla continuazione della prima question time, riguarda sempre un argomento di attualità, anzi, recentissimo, di oggi, lo riportano anche i giornali, si tratta sempre della piscina, di cui si discute periodicamente. Ci sono notizie abbastanza gravi, con un articolo sullo stadio del nuoto molto circostanziato dove si parla di indagini negli uffici, di dirigenti che hanno inviato dei disegni sottodimensionati, quindi si cerca di capire le responsabilità, chi ha autorizzato questi lavori, e sempre l'articolo del giornale escludeva responsabilità dell'ex dirigente noto alle cronache per vicende simili. Vorrei qualche rassicurazione e vorrei capire che cosa sta succedendo all'interno di

Riccione, perché pare che siano abbastanza gravi queste ipotesi di reato che vi stanno contestando e che stanno contestando alle singole persone.

Ci dica qualcosa, signor Sindaco.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Sul piano dell'intervento posso dire solamente questo: noi abbiamo fatto gli interventi sulla base di una tabella di indicazioni con una complessità di procedimenti amministrativi che abbiamo eseguito secondo quelle che erano le indicazioni. Ci sono stati, come purtroppo ormai in questo Paese ed anche da noi, esposti, eccetera, e quindi è giusto e corretto che chi di dovere controlli e verifichi. Mi viene solamente un po' da sorridere per degli interventi sul giornale che si svolgono in questo modo piuttosto che svolgersi invece nei luoghi dove le indagini si devono svolgere, ma questo è un tema che posso solamente stigmatizzare.

Posso soltanto dire che c'è piena fiducia nel lavoro fatto dagli Uffici, lo abbiamo fatto nell'interesse della città, rispettando le norme che questo Paese ha, rispettando i tempi, cosa molto strana in questo Paese, e quindi facendo fare bella figura alla città, alla Regione, all'Italia, in ragione anche di quello che abbiamo ospitato in quell'impianto solamente i primi di giugno, e quindi noi attendiamo fiduciosi le indagini che vengono realizzare con la convinzione che gli atti che sono stati compiuti non nascondono nulla, ma proprio perché non nascondono nulla forse qualcuno è preoccupato di questo, di particolare, ma, appunto, ci sono state diverse procedure che si sono incrociate per rispettare quei tempi e rispettando anche le leggi di riferimento. Era una cosa molto complessa, io ho fatto i complimenti agli Uffici per avere raggiunto l'obiettivo nei tempi predeterminati e dall'altra parte creando anche le condizioni perché l'impianto, che è un impianto pubblico, fosse finito nei tempi previsti. Poi, per il resto, chi deve verificare lo faccia, così come è giusto che lo faccia, e siamo tranquilli e sereni che ci sarà un controllo in più sugli atti e sulle azioni che questa Amministrazione ha messo in campo.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia per la replica.

Cons. IAIA

Grazie.

Lei ha sviato molto bene, signor Sindaco. Io avrei preferito avere una risposta del tipo "stiamo vedendo, stiamo valutando".

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

Lei conferma che tutto è regolare, che tutto è stato fatto regolarmente, però i giornalisti fanno il loro mestiere e denunciano un qualcosa che è di non poco conto, è una contestazione abbastanza rilevante l'abuso d'ufficio, quindi io mi aspettavo una risposta diversa da questa. Adesso provvederò a trasformare la question time in interrogazione con la specifica delle richieste.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

La prossima domanda di attualità viene presentata dal Consigliere Montanari, prego.

Cons. MONTANARI

Signor Sindaco, io chiedo... dato che i Comuni limitrofi ci fanno anche dei riferimenti molto benevoli sulle nostre opere, però noi alle volte dobbiamo copiare anche dagli altri, e mi riferisco alla trasparenza delle denunce dei redditi dei Consiglieri, che noi abbiamo fatto, ma anche degli Assessori e dei Dirigenti. Non è obbligatoria... ho capito, ma non è sulla stampa... non ho capito perché non c'è quella dei Dirigenti e degli Assessori. Lo devo chiedere ai giornalisti, allora. Va bene, va bene. Perché vedo che sono anni che non compaiono più, pensavo che ci fosse qualche segreto. Penso di no. Chiederemo alla stampa che le pubblichi, così vediamo se c'è qualcosa da poter leggere.

PRESIDENTE

Sindaco, vuole rispondere al microfono, così sentiamo tutti?

SINDACO

Nel senso che le comunicazioni, così come è previsto per legge, sono nel portale, nella pagina "Trasparenza", quindi ci sono pubblicati i redditi dei Consiglieri e degli amministratori, per quelli dei Dirigenti non so se la scadenza è la medesima di quella degli Assessori e dei Consiglieri, comunque, sulla base anche della scadenza, anche quella dei Dirigenti, quindi non...

Lì sono pubblicati, poi, se non vengono ripresi dalla stampa, queste sono scelte che giustamente ogni testata fa.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli, prego.

Cons. RAFFAELLI

Grazie, Presidente. Molto rapidamente.

Alla luce degli ultimi tragici eventi meteorologici che stanno flagellando l'Italia, chiedo se e quando vengono puliti gli alvei e gli argini dei nostri fiumi,

e se a spese nostre o a spese del Consorzio di Bonifica.

PRESIDENTE

Assessore Ghini, prego.

Ass. GHINI

Gli alvei fluviali vengono puliti in base alle competenze che hanno a seconda di come sono classificati, quindi gli scoli consorziali sono curati dal Consorzio di Bonifica mentre l'Autorità di Bacino cura i corsi d'acqua principali, il Melo e il Marano essenzialmente, quindi è una competenza di questi enti.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli, prego.

Cons. RAFFAELLI

Credo che se viene verificata questa competenza dell'Autorità di Bacino, dovremmo avere contezza. Abbiamo qualcosa che ce lo testimonia? Abbiamo un contratto in essere con l'Autorità di Bacino? Come funziona? Vorrei capire.

SINDACO

Ci sono delle competenze, non c'è nessun tipo di contratto e di convenzione. Le competenze sugli scoli consorziali e sui corsi d'acqua sono di altri enti. Poi, come sempre accade, l'Amministrazione, sulla base di segnalazioni dei cittadini o anche sulla base di segnalazioni degli Uffici, così come è accaduto qualche settimana fa per quanto riguarda una zona che per noi è delicata, che è Raibano, puntualmente, prima che arrivino le piogge, segnala ed indica al Consorzio, attraverso gli Uffici, di praticare controlli e pulizie, così come facciamo sui corsi fluviali per quanto ci riguarda in ragione di situazioni che, attraverso nostri controlli e verifiche o segnalazioni dei cittadini, vengono evidenziate.

Però non c'è una convenzione o un contratto con altri, è una competenza completamente separata e quindi sono loro che hanno quella responsabilità e sono loro che devono monitorare puntualmente la situazione. Noi comunque, ribadisco, proprio in ragione del fatto che è il nostro territorio, sulla base delle segnalazioni che ci vengono fatte e dell'attenzione che comunque anche i nostri Uffici tengono, facciamo le segnalazioni man mano che ritroviamo delle situazioni di pericolo.

PRESIDENTE

Vuole aggiungere qualcosa, Consigliere? Abbiamo terminato il tempo per le domande di attualità.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

Durante la discussione del comma 2 entra ed esce il Consigliere Pallaoro; entrano i Consiglieri Tirincanti e Venerandi ed esce il Consigliere Iaia: presenti 16.

Entrano gli Assessori Varo, Pruccoli e Torcolacci.

COMMA 3

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 411 del 31/10/2012 ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2012/2014 – Art. 175, C. 4, D.Lgs. 267/2000”.

COMMA 4

Variazioni al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2012/2014 – Assestamento di bilancio.

PRESIDENTE

Questa delibera 3 verrà discussa congiuntamente con la pratica 4 all'ordine del giorno.

Propone l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

Buonasera, signori Consiglieri.

Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 30 novembre, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di Riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Tutte le attività finalizzate alla predisposizione della proposta di delibera di assestamento, non sono compito del solo responsabile finanziario, ma coinvolgono indubbiamente tutti i servizi dell'ente, i cui responsabili devono interrogarsi sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa dei diversi capitoli di bilancio assegnati alla loro competenza, verificando se le stesse sono ancora attuali in rapporto alla conoscenza dei fatti, eventi e informazioni in qualunque modo loro disponibili.

La verifica prende indubbiamente avvio dalle previsioni di entrata, la cui dinamica gestionale può assumere intensità diversa da quando inizialmente erano state previste in sede di bilancio di previsione. Le entrate stanziare secondo i principi di attendibilità e di veridicità, a distanza di tempo possono risultare non ugualmente.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, l'assestamento ha movimentazione di 120.000 euro al titolo I, di 574.000 euro da trasferimenti e di 47.000 euro da entrate extra tributarie.

Per quanto riguarda le spese sono stati verificati gli

stanziamenti eccedenti o insufficienti per la realizzazione dei programmi già approvati o dei contratti.

Il Fondo di Riserva è stato portato a 186.000 euro. Gli obiettivi inizialmente ipotizzati nel bilancio di previsione sono stati tradotti in risultati in un bilancio – ricordiamo – che ha rispettato i propositi di mantenere i livelli alti dei servizi ai quali Riccione è abituata e rivolti a soddisfare le legittime aspettative dei nostri cittadini.

Chiedo alla dottoressa Farinelli, alla quale tutti riconoscono la chiarezza nell'esposizione tecnica, di aiutare gli amministratori ed i cittadini a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte che stanno alla base dello stesso assestamento di bilancio. Dicevamo dunque che si tratta di un aggiornamento di un bilancio che è stato votato dai signori Consiglieri nei tempi che hanno visto solo il 5% dei Comuni votare il Consiglio, un bilancio che è andato verso la razionalizzazione della spesa, la riduzione dell'indebitamento, l'economia sul personale, la maggiore efficienza che ha appunto consentito il mantenimento di quel livello alto dei servizi, che ha visto invariata – e non è cosa da poco – la pressione fiscale già notevole per l'introduzione dell'IMU e quindi che non ha visto movimenti in variazione di pressione fiscale nel mese di ottobre quando era ancora consentito. Anche all'interno della ratifica che è la proposta che portiamo, molte variazioni che sono state prese con i poteri di Giunta e che quindi vengono appunto sottoposte alla vostra attenzione, così come l'assestamento – ricordo la discussione congiunta delle due delibere – vedono in molti casi storni di spesa e aggiustamenti che i Dirigenti hanno voluto fare per imputazione di costo, poi modifiche alla spese eccedenti piuttosto che alle entrate sufficienti per la realizzazione di quei programmi che dicevamo. Diciamo che il bilancio va sempre più verso una chiarezza anche di lettura, anche per quelli meno avvezzi ad un bilancio di una certa corporosità, come il bilancio del Comune di Riccione, ricordiamo che in parte corrente ci sono 53.000.000 circa, chiarezza nella lettura del bilancio, imputazione delle entrate e delle spese chiare.

Dicevo di lasciare la parola, se i signori Consiglieri sono d'accordo, c'è stata già una Commissione congiunta nella quale è stata trattata approfonditamente la parte tecnica, però lasciare la parola alla dottoressa Farinelli perché con la sua consueta chiarezza vi illustri il contenuto numerico sia dell'assestamento che della ratifica della variazione.

Grazie.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

Dott.ssa FARINELLI

Sarò molto breve in quanto entrambe le variazioni sono state ampiamente illustrate in Commissione. Diciamo che questo bilancio di previsione 2012 mantiene, in sede di assestamento di bilancio, quelle che erano le previsioni iniziali, sia con riferimento alle entrate tributarie che alle entrate da trasferimenti, sono minimi gli scostamenti e quindi direi che le previsioni formulate in sede di approvazione del bilancio e successive variazioni, in un momento così difficile, dovuto all'introduzione dell'IMU e alla totale revisione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato, sono state da questo ente, per così dire, azzeccate. Buone le entrate anche da oneri di urbanizzazione, che invece hanno visto un decremento grave in altre realtà territoriali.

Ricordo che all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione era stato istituito un fondo di salvaguardia proprio per garantire l'ente da eventuali scostamenti, nella misura pari al 20% della spesa corrente e di questo 20% il 15 è già stato svincolato con l'autorizzazione del Consiglio Comunale in sede di salvaguardia degli equilibri, manterremo a puro scopo prudenziale un accantonamento pari al 5% per proteggere gli equilibri di bilancio da eventuali variazioni in sede di saldo dell'IMU, che, come sapete, verrà versata dai contribuenti soltanto il 18 dicembre, quindi allo stato non è dato conoscere quello che sarà il dato definitivo.

Entrambe le variazioni, quindi sia la ratifica che l'assestamento di bilancio, sono state esaminate dal Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso parere favorevole e così è stato espresso parere favorevole anche alla proposta di emendamento che è stata formulata e presentata in Commissione Bilancio.

Durante la discussione congiunta dei commi 3 e 4 esce e rientra il Consigliere Tirincanti ed entrano i Consiglieri Castellani, Pallaoro, Michelotti, Fabbri e Iaia:
presenti 21.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa Farinelli.

Possiamo avviare la discussione. Se ci sono delle domande o comunque degli interventi da fare, chiedo ai Consiglieri di prenotarsi.

Consiglieri, vi chiedo ancora di prenotarvi, diversamente passiamo alla votazione.

Nonostante la discussione sia congiunta e quindi i tempi di dibattito doppi, dato che non ci sono degli interventi, passiamo a fare la votazione ovviamente in maniera separata, per cui la prima

pratica che andremo a votare è quella sulla ratifica della variazione di bilancio assunta dalla Giunta. Consiglieri, prego, votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 6 contrari (P.D.L. – LISTA CIVICA LEGA NORD – GRUPPO MISTO) e 1 astenuto (Iaia).

PRESIDENTE

Passiamo all'altra pratica, "Variazione al bilancio di previsione e assestamento di bilancio", che prevede un emendamento, quindi chi fino adesso non ha potuto o voluto intervenire è pregato di farlo ora, sull'emendamento. Consigliere Iaia, vuole intervenire sull'emendamento? No?

Interveniamo sull'emendamento, perché io ho chiamato due volte la partecipazione dei Consiglieri alla discussione, quindi adesso le concedo il tempo per l'emendamento, che vado a leggere. Dopodiché, se il suo intervento è inerente, ben venga, il tempo è quello. Emendamento presentato dal Consigliere Comunale Venerandi per il gruppo PD, appartenente al PD, dal Consigliere Bertuccioli per SEL, dal Consigliere Bossoli per il Partito Socialista e dal Consigliere Mariotti per Italia dei Valori.

Si chiede di stornare dalla voce 3930.00.02 "Prestazione di servizi per collaborazioni Ufficio Stampa" euro 40.000 da destinare al progetto delle politiche giovanili denominato "Bike park".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere del Dirigente: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere della Giunta: favorevole.

Ci sono interventi sull'emendamento?

Cons. IAIA

Tolleranza per tolleranza, volevo intervenire. Abbiamo tollerato che i Consiglieri rientrassero...

PRESIDENTE

Io non è che sono andata veloce e non ho fatto fretta nella votazione.

Usi questo tempo per l'emendamento, ha questi 6 minuti, li usi.

Cons. IAIA

Avrei voluto parlare anche delle dotazioni dei Consiglieri, di quello che abbiamo stabilito nella Conferenza dei Capigruppo, d'accordo con tutti i Consiglieri, sulla riduzione del 10% che abbiamo fatto sulle dotazioni ai gruppi consiliari, e questo 10% segue il 40% che avevamo già tagliato lo scorso anno sempre per la dotazione ai gruppi consiliari, quindi si sono ridotte di un 10% ancora. Abbiamo risparmiato 7.000 euro da un'ulteriore

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

dotazione per la trasmissione delle riprese televisive e radiofoniche e abbiamo anche dato indicazione all'Assessore e al Dirigente di dove preferiremmo che fossero destinati questi soldi risparmiati che nel bilancio 2013 vi troverete in meno. Su proposta del capigruppo è stato chiesto di destinare questi fondi una parte all'acquisto di beni per gli asili, cioè per strutture stabili, non per la carta igienica che manca, per il sapone, per il detersivo, per beni durevoli, giochi, panche, quello che potrebbe servire, e il 10% tagliato dai fondi del gruppo da destinare al Centro 21, quindi l'indicazione che diamo è questa. Se la volete recepire, è l'indicazione che viene dai gruppi consiliari.

Vengo alla pratica.

Questa ennesima variazione di bilancio, credo sia la settima ormai, possiamo considerarla una pura formalità e si iscrive come l'ennesima conferma di quanto affermato nelle precedenti.

Siamo poco interessati a conoscere la quadratura delle tabelline numeriche, quello che i ricconesi vi chiedono è se sono davvero giustificate queste spese. Come al solito, sono certo che rimarrà domanda senza risposta.

Ogniquale volta avete ricevuto contributi non preventivati, puntualmente si sono polverizzati in una miriade di progetti e progettini. Non è necessario essere esperti commercialisti per capire che quando delle risorse vengono utilizzate in questo modo altri servizi ne pagheranno i costi.

Da anni sono impegnato in politica e ho provato a comprendere come il principale partito di Riccione, che da PCI diventa PDS, DS ed infine PD, sia riuscito nel tempo a costruire la macchina del consenso che gli ha garantito un governo ininterrotto per 60 anni. Questa che pongo è una domanda che certamente molte persone si fanno, anche quelle meno attente ai giochi della politica, i quali non si spiegano come sia potuto accadere che in un territorio si sia costituita di fatto una monarchia praticamente assoluta. Le ipotesi sono solamente due. La prima è di natura antropologica, cioè che il partito dominante da sempre qui a Riccione sia formato da candidi gigli di una stirpe speciale, che, a differenza delle persone normali, siano forniti di un eccesso di virtù, una sorta di razza purificata dal peccato originale, intenti al bene e sempre pronti nella loro crociata contro i malfattori. Questa convinzione fu anche in passato così radicata che autorizzò l'allora segretario del PC Enrico Berlinguer ad immaginare addirittura un Governo degli onesti, dove questo aggettivo riguardava certamente gli appartenenti al suo partito.

Purtroppo nessuno studio, pure scientificamente

valido, ha mai potuto dimostrare che le persone appartenenti all'ex PCI di un tempo ed al PD attuale di oggi abbiano di fatto più virtù di altri. Sembra infatti che alcune fragilità che colpiscono spesso duramente l'uomo comune, a volte siano state notate anche in alcuni appartenenti a questa consorteria di puri di spirito. L'altra ipotesi è che un partito come l'ex PCI, ora PD, pur credendo di avere nei suoi aderenti individui formati da un gene certamente più capace di produrre virtù, in realtà ha messo in piedi una macchina del consenso che funziona in modo efficiente e, come spesso si nota, capace di essere pura e spregiudicata alla bisogna. Chi ha buona memoria ricorderà la citazione che feci ricordando le parole di un sacerdote, Don Carlo Rusconi, che ricordava in un'assemblea di confratelli che quando in parrocchia si tende a favorire qualcuno perché magari appartiene alla nostra religione, oppure alla stessa parrocchia a cui apparteniamo anche noi, rispetto ad un altro che invece è privo di queste caratteristiche, questo si può considerare un comportamento mafioso. Proprio così, lui usò questo termine, che non ha bisogno di essere sottolineato per essere compreso nella sua forza espressiva. Quindi, per quel sacerdote la mafia è quando qualcuno...

PRESIDENTE

Ha finito il tempo, Consigliere.

Cons. IAIA

Ho finito, ho solo mezza paginetta. Un po' di queste cose le avete già sentite ed è bene che ogni tanto ve le ricordiamo, perché poi vengono di attualità.

La mafia è quando qualcuno favorisce qualche altro per averne in cambio un vantaggio reciproco. Vediamo cosa succede invece a Riccione dove ora cominciano ad emergere alcune irregolarità che stanno mettendo alquanto in imbarazzo i partiti della maggioranza.

Infatti, cosa si è scoperto nel nostro Comune? È successo che da molti anni la macchina che produce voti ha in qualche modo chiuso gli occhi su alcune licenze o concessioni edilizie, magari favorendo qualche amico anziché altri. Si sa che il partito di maggioranza agisce per il bene e per sconfiggere il male, ma, guarda caso, questo atteggiamento negli anni ha prodotto sempre consensi ed immobilità politica.

Non si vuole ricordare per forza il discorso del sapiente sacerdote, ma qualche maligno potrebbe indubbiamente accostare le due situazioni. Ben lungi da me, che conosco la purezza di cuore dei nostri amministratori e so che il giglio tenuto in

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

mano in questi lunghi 60 anni è la conferma di un comportamento virtuoso.

Bene, quando ho reso pubbliche le mie perplessità rispetto ad un comportamento allegro della Giunta, sapete cosa hanno risposto i Dirigenti del Comune? Che in passato c'è stata qualche maglia un pochino più lenta per permettere lo sviluppo del territorio, ma che oggi le irregolarità scoperte dagli organi competenti sono il frutto di rigidità che un tempo non venivano applicate. Sapete quella storia della donna mezza in cinta, vero?

La legge si violava un pochino ed era legalità, ma che quando la legalità ha voluto fare sul serio, allora sono scoppiati gli scandali.

PRESIDENTE

Consigliere, però questo non è attinente neanche all'assestamento di bilancio, non solo all'emendamento, ma proprio alla pratica in sé.

Cons. IAIA

Ho sprecato del tempo per giustificare quello che era venuto fuori nella Conferenza dei Capigruppo. Ho finito.

Non c'è bisogno di citare la faccenda che qualche tempo fa colpì così duramente il nostro Dirigente responsabile all'Urbanistica, ora alle prese con la giustizia, e che ha portato in Comune organi ispettivi e di controllo, come da voi citato nei comunicati stampa. Come direbbe Antonio Di Pietro, di chi è la colpa secondo voi? Della legalità applicata oppure degli scandali? Vi lascio il piacere di fornire la risposta e di continuare ad osservare le persone pure di battersi in scuse che nemmeno Pinocchio saprebbe inventare, perché quello che ci preme sapere è che tipo...

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Passiamo la parola al Consigliere Bertuccioli capogruppo di SEL.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie, Presidente.

Iaia, eri partito bene, perché mi sembrava di stare finalmente in un consesso che volesse dimostrare che si riesce anche a lavorare insieme sulle cose importanti, poi, nella disquisizione delle idee del tuo gruppo, ti sei un po' perso, perché è vero, abbiamo fatto questa cosa in Conferenza dei Capigruppo e quindi abbiamo destinato i risparmi sull'emittenza televisiva e sulle registrazioni del Consiglio all'acquisto di beni durevoli per gli asili ed abbiamo ridotto i soldi per i gruppi di un ulteriore 10%, quindi arriviamo ad un 50% totale e l'abbiamo fatto, credo, in completa armonia,

quindi sulle cose importanti, anche piccole ma importanti... e quei 1.000 euro li abbiamo destinati al Centro 21, per il quale io credo che questa maggioranza abbia lavorato affinché il Centro 21 portasse a casa il risultato che quotidianamente vediamo crescere, magari anche un po' lentamente vista la crisi e le difficoltà, però se uno passa da Via Limentani vede esattamente quale sia stato lo sforzo e continui ad essere lo sforzo sia dell'associazione, che è uno sforzo economico, ma anche uno sforzo quotidiano per poter dare ovviamente una vita migliore a persone che si devono inserire nel tessuto sociale in maniera più integrata, ed anche lo sforzo dell'Amministrazione, che non è solo uno sforzo economico ma è anche quello di stare vicino alla propria comunità, perché in fin dei conti è questo il valore del Comune: il Comune, l'Amministrazione Comunale serve a stare vicino ai propri cittadini.

Sempre da questo presupposto parte anche l'emendamento, che in teoria dovremmo discutere in questo momento. È un emendamento che la maggioranza ha voluto fare perché ritiene che alcune risorse debbano essere impiegate in una maniera più propositiva, quindi su un progetto per i giovani, il bike park, che è questo parco tematico, un'area verde tematica che verrà utilizzata da associazioni sportive senza scopo di lucro, senza pagare canoni, quindi in maniera libera, quindi un progetto per il bike park ma anche per insegnare ai nostri bambini ed adolescenti anche l'educazione stradale, quindi un valore civico che credo oggi sia importante. quindi abbiamo spostato delle risorse da un capitolo di spesa che ritenevamo meno importante in questo momento, per destinarle invece ad un progetto per i ragazzi.

E quei contributi non preventivati, di cui parlavi prima, Cosimo, non è che si polverizzano in progetti e progettini, perché i progetti e i progettini sono progetti e progettini che sono destinati ai nostri bambini, ai nostri adolescenti, ai nostri anziani, a chi è in difficoltà per pagare l'affitto, a chi ha l'emergenza casa.

È ovvio, la difficoltà è enorme, quindi i contributi sono anche piccoli rispetto alle necessità quotidiane delle persone in questo momento di crisi, però si polverizzano anche perché le persone che chiedono il contributo sono tante ed anche i progetti sono ovviamente diversi. Un progetto unico mi sembra quasi un piano quinquennale, dal quale credo che il centrodestra dovrebbe essere molto lontano ideologicamente, ci sono molto lontana io da un piano quinquennale, da un grande progetto per la città. Io sinceramente credo che piccoli progetti, tanti piccoli progetti, invece possano far crescere in maniera armonica la nostra

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

comunità, perché un quartiere ha determinate necessità, un altro quartiere ne ha altre, i giovani ed i bambini hanno determinate caratteristiche e gli anziani ne hanno altre, quindi credo che anche piccoli progetti non vogliono dire per forza una polverizzazione, una volatilizzazione dei soldi, io credo anzi che questa città sia una città che, sia pure con grande difficoltà, cerca ovviamente di andare avanti e di andare avanti in maniera organica, insieme, perché io credo che sia questa la forza di Riccione, comunque di avere ben presente che siamo un Comune dove 40.000 persone cercano di sostenersi anche una con l'altra, ed io spero che molti credano di avere l'Amministrazione a fianco perché questo il nostro presupposto.

Era questo in sintesi che volevo dire, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bertuccioli.

Per Lista Civica-Lega il Consigliere Bezzi, prego.

Cons. BEZZI

Grazie, Presidente, e buonasera.

Avete presente quelle pubblicità in televisione delle creme per fare sparire le rughe? Per cui tu ti dai questa crema sulla faccia e le rughe improvvisamente spariscono. Quindi diamo i 40.000 euro al bike park e la ruga... come ringiovaniti, come nuovi. Invece io guardo la relazione dei Revisori che evidenzio che siamo all'ottava variazione di bilancio – ci sederemo alla tavola rotonda la prossima volta, dato che erano in 8 – e l'emendamento riguarda i 40.000 euro, ma io qui leggo delle cifre che sono 850.000 euro in più di spese correnti. Vedi, Rosita, gli 850.000 euro di spese correnti faremmo meglio a lasciarli nelle tasche dei cittadini piuttosto che andarli a cercare. Non l'avete ancora capito, voi continuate a spremere per aumento di spesa e aumento di spesa, ma è l'altra rotta che dobbiamo prendere, sennò la nave va a picco.

Vi leggo solo alcune voci. Ufficio Stampa 79.000 euro, 109.000 utenze gabinetto del Sindaco, più una serie infinita di aumentini di qua e di là, politiche giovanili 10.000, 56.000 di là, eccetera, eccetera. La verità è che per voi la spesa è un fattore ininfluenza, che le nostre comunità siano alla cinghia frega relativamente, qui si continua ad andare a pacche da 800.000 euro a volta, voi non l'avete ancora capito, lo capirete, soprattutto se, per mancanza di avversari, vincerete le elezioni, ma siete partiti lunghi. Ho un sospetto, un vago sospetto: la volata lunga... io ho corso in bicicletta, quando parti lungo devi avere il fiato per arrivare al traguardo, perché il rischio è di farsi fregare

proprio col colpo di reni. Però, se vorrete avere la responsabilità, dovrete capire che il problema non sta più nell'andare a fare i progettini per la gente, bisogna che la spesa pubblica diminuisca, perché sennò la pressione è insostenibile. Lo sconforto nasce dal fatto – e cito non voi ma il Governo nazionale in questo caso – che girano voci che scricchioli anche il sistema sanitario nazionale perché non ci sono i soldi per sostenere la baracca, e l'ennesima genialata del Governo sarà quella di aumentare i tickets, fare i tickets per cui quelli sopra x pagheranno tutto. Dopodiché questi pagano le tasse normali per il servizio sanitario nazionale, poi pagheranno tutti la sanità, smetteranno di comprare i beni come automobili, eccetera, il ceto medio sparirà, e noi andremo a finire nella "repubblica delle banane". Questa è l'unica cosa che accadrà, quando nel servizio sanitario nazionale è sufficiente andare in profondità per vedere quanto di quei soldi è spreco! Per esempio, abbiamo bisogno noi della AUSL di Rimini di 3 dirigenti amministrativi, uno a 180.000 euro all'anno e due a 150.000 all'anno? Non ci pensano neanche i signori del Governo e voi avete quella mentalità lì, vi appartiene, non c'è niente da fare. Siete convinti che qui si possa continuare a pacche da 800.000 euro, eccetera, perché poi tanto arriva Pantalone a pagare. Il lago è asciutto.

Noi sull'emendamento esprimeremo una benevola astensione, ma proprio perché li togliamo al Sindaco che ne ha già troppi da spendere e li diamo non so a chi, ma benevolissima astensione, con l'invito veramente a prendere un'altra strada.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi del Gruppo Misto, prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie.

Io voglio intervenire proprio sull'emendamento invece. Voglio motivare il mio voto contrario perché credo che 40.000 euro possano essere spesi meglio che sulle biciclette.

Questo non è populismo, questa è una realtà più reale del re. Spending Review va bene, l'anno scorso è stata fatta un pelo, credo che di qui in avanti altro che Spending Review!

Bisognerà risparmiare un po' su tutto e destinare il 99% delle risorse a dei progetti concreti. Dico questo perché l'altra sera – non so quando verrà in Consiglio Comunale – abbiamo parlato, in Seconda Commissione, di un progetto provinciale relativo all'aiuto alle famiglie bisognose, di 366.000 euro, se non ricordo male, abbiamo discusso con l'Assessore Torcolacci, a livello provinciale abbiamo 366.000 euro da spendere,

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

quindi sono convinto che, seppure il Comune di Riccione abbia tantissima gente che si rivolge ai servizi sociali, quando sarà la fine della fiera ci saranno delle risposte abbastanza parziali. Nonostante questo, in Commissione ho votato a favore di questa cosa perché è meglio “piuttosto” che niente, preferisco “piuttosto” al nulla. Quindi indico questo voto negativo su questa destinazione dei 40.000 euro perché credo che ci siano dei progetti e ci siano in campo tanti aspetti. È un caleidoscopio in sostanza.

Adesso possiamo scegliere veramente sulle nuove e vecchie povertà come vogliamo, abbiamo dei progetti aperti di tutti i tipi, abbiamo gente che si rivolge continuamente ai nostri Uffici per avere se non altro un sollievo, perché andare a parlare con le istituzioni delle volte è anche un sollievo, perché affrontare da soli le difficoltà non è facile. Dico questo perché anche l'anno scorso questo Comune, contrariamente a quello che si dice della politica, che spende e scialacqua, dilapida o fa dei bottini personali, la politica della prossimità del Comune nella quasi totalità dei casi pensa ai cittadini, pensa a come poter essere utile ai cittadini, e sposa quei progetti che crede vadano nella direzione giusta. Mi riferisco al Centro 21, per il quale è stato organizzato di tutto, la passeggiata dei Babbi Natale in giù e via andare, e quindi anche la più piccola partita che c'è di residuo si cerca di destinarla a queste persone, per chi avrà e ha bisogno, purtroppo, di una risposta. Anche in questo momento questo progetto è estremamente aperto, la casa di Via Limentani è lungi dall'essere finita, mancano molte risorse. Io credo che togliere del denaro da dei capitoli che si reputano meno importanti di altri, per destinarlo ad altre partite, sia una cosa importante da parte di chi può fare queste cose. Credo che però la destinazione poteva essere scelta con maggiore sensibilità – voglio usare dei termini più morbidi possibile – ed essere un'altra. Per questo lo voterò negativamente.

Voglio dire un'altra cosa, poi taccio. Da qui in avanti... spesso ci siamo trovati a parlare anche con l'Assessore Varo che ha avuto anche lei, come la sua collega Torcolacci, la ventura di avere il ruolo di Assessore ai Servizi Sociali, quindi entrambe sanno benissimo qual è lo stato dell'arte e lo stato del bisogno. Io credo che di qui in avanti i vari bilanci e di conseguenza gli assestamenti di bilancio dovranno tenere presente, sempre e comunque, una nuovissima realtà.

L'altra sera l'Assessore Torcolacci diceva di fare veramente un tavolo di concertazione con la realtà, eccetera. Io personalmente mi sono permesso di fare una proposta perché come Consigliere è mio dovere farlo, le ho sempre fatte, e la proposta è

quella di iniziare dal concreto, cioè noi abbiamo tantissime partite che vengono dalla Regione sotto forma di bandi o di altre questioni, che possono essere implementate e nello specifico ho fatto riferimento al bando per chi acquista la prima casa. Nel bando per chi acquista la prima casa ci sono pochissimi denari, che alla fine della fiera sono 5.000 euro quando riesce...

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi, ha finito il tempo.

Cons. CIABOCHI

Guardi, Presidente, io prima sono stato zitto, ma ha parlato un quarto d'ora in più e quindi...

PRESIDENTE

Io l'avviso.

Cons. CIABOCHI

Grazie. La prego di avere due secondi di pazienza. Su questo progetto qualcosa di concreto, perché acquistare la prima casa per una giovane coppia o per chi non ce l'ha, è importante. 5.000 euro credo non servano neanche a pagare un notaio. Questa è una proposta concreta, chiami anche l'Assessore poi vediamo che cosa ne può uscire fuori. Mi scuso del tempo che ho rubato e grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Venerandi per il PD.

Cons. VENERANDI

Grazie, Presidente.

All'amico Ciabochi volevo solamente illustrare un attimino per quello che riguarda il contesto dell'emendamento e volevo fare presente una cosa a Valter: questa Amministrazione ha stanziato all'inizio, per la previsione 2012, 30.000 euro per la non autosufficienza, 50.000 euro che tutti gli anni vengono inseriti per il fondo anticrisi. Questi 40.000 euro che vengono messi a disposizione di questo tipo di progetto, che devo ricordare che ha avuto un percorso che è partito da un bando regionale che il Comune di Riccione ha vinto proprio in merito al fatto che il Comune, l'ente, deve fare un ragionamento a 360 gradi, quindi penso che anche i bimbi e le politiche giovanili debbano avere una risposta in merito.

Io faccio presente solamente il fatto che se questo Comune ha la possibilità, anche dando questo un tantum, perché non è che succede tutti gli anni, questo è un progetto che viene costruito e realizzato una volta, quindi i 40.000 euro, insieme ai 20.000 euro che vengono dati dalla Regione, vengono spesi una volta e non tutti gli anni, e io

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

parto dal presupposto che se nel contesto di questo progetto c'è la possibilità, com'è il nocciolo e il senso di questa struttura, di creare un rapporto ed una sinergia tra i bambini delle scuole adiacenti, come avevo riferito anche in Commissione, ed un'equipe per quanto riguarda il contesto di Polizia Municipale, per l'istruzione ai bimbi sulla mobilità tramite la bicicletta, e se io posso pensare che dei bimbi di 5, 6, 7 anni, abbiano la possibilità, come noi possiamo benissimo pensare o vedere, perché io sono padre di bambini di quell'età e quando vanno via in bicicletta ci sono dei pericoli nonostante i genitori gli stiano sopra e li soffochino, però vanno da una parte e dall'altra e non riescono a capire il pericolo ancora, quindi se io riesco a dare, tramite questo progetto, un'indicazione che ai bimbi viene insegnata anche la cultura di come si può andare in strada utilizzando la bicicletta, io penso che sia un progetto molto valido anche questo – vengo incontro a Valter – senza mai abbassare la possibilità di verificare gli altri contesti che sono molto importante come il sociale. Grazie.

Durante la discussione sull'emendamento 1 entrano i Consiglieri Bezzi, Ubaldi e Ripa: presenti 24.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venerandi.

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alla votazione dell'emendamento e successivamente a quella della pratica.

Consiglieri, potete votare l'emendamento.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 1 contrario (GRUPPO MISTO) e 7 astenuti (Barnabè, Rosati, Iaia, Tirincanti, Raffaelli, Montanari e Bezzi).

PRESIDENTE

Votazione della pratica di assestamento di bilancio così emendata.

Prego, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 8 contrari (P.D.L. – LISTA CIVICA LEGA NORD – GRUPPO MISTO) e 1 astenuto (Bossoli).

COMMA 5

Programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014 ed elenco annuale 2012.

Approvazione prima modifica.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie, Presidente.

Invito l'ingegner Castellani a prendere posto al tavolo della Presidenza.

Noi non facciamo altro che recepire alcune variazioni nella parte finanziaria ed aggiungere alcune voci nell'elenco lavori 2012.

Nello specifico aggiungiamo: sistemazione arredo del Lungomare della Repubblica per 30.000 euro che sono frutto di una parte trattenuta dall'arredo per le manutenzioni e aggiungiamo la parte per ciò che riguarda la seconda e la terza tranches del pagamento della nuova illuminazione di Viale San Martino.

Aggiungiamo anche e recepiamo l'emendamento sull'adeguamento sismico della scuola di Via Alghero per 1.114.000 euro.

Sull'elenco 2012 questa è la parte che riguarda il triennale.

Io non devo aggiungere altro e sono a disposizione per eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Consiglieri, potete prenotare il vostro intervento per la discussione.

Ci sono interventi?

Consigliere Montanari per Lista Civica-Lega.

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente. È l'intervento principale.

Mi rendo conto che i piani triennali con l'aria che tira fanno sempre molta fatica, in questo momento la fatica è ancora più grossa, però su certi interventi, su certe spese, come l'altra sera sono intervenuto in Commissione, ci voglio tornare sopra, perché da lunedì ad oggi, se vuoi fare l'amministratore e il Consigliere, devi anche andare a chiedere alla gente cosa pensa di certi lavori di cui si è anche parlato, ci siamo chiariti su molte cose, e su molte cose la gente fa dei distinguo che bisognerebbe sempre tenere presenti, invece noi non li teniamo presenti quasi mai.

Ivo, io partirei sempre dai lavori del porto. A casa ho due fotografie del porto di Riccione degli anni '20, '30; al di fuori di avere messo delle panchine con il cemento e aggiunto qualche manufatto, oggi è uguale, non è cambiato niente. È cambiato che i problemi che c'erano una volta, a distanza di decine di anni sono rimasti.

Noi siamo un porto di seconda categoria, certe barche da noi non possono entrare, e questo è già un danno enorme che ci ha portato anche ad un

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

ridimensionamento di una certa clientela di chi possiede queste barche ed è dovuto andare a fare il proprio approdo a Porto Verde, a Rimini, eccetera. Questo a me dispiace molto, però mi rendo conto che purtroppo le cose sono così, sono andate così e farle cambiare sarà molto difficile perché con la situazione attuale è molto difficile cambiarle. Però, almeno, dato che abbiamo queste situazioni difficili e che un certo turismo nautico ancora riusciamo ad averlo, almeno cerchiamo di dare a chi ancora ci segue e sceglie Riccione per venire con le barche e con piccoli natanti, tutte le possibilità e tutte le comodità che questo turismo richiede. Allora bisogna cominciare a vedere bene, perché l'altra sera, ingegnere, abbiamo parlato del dragaggio delle darsene. Fintanto che i fiumi vengono puliti come vengono puliti, con argini alla bell'e buona, appena fa qualche goccia di pioggia in più viene giù il fango dalla campagna. Io vado spesso i fiumi li vedo e vi invito ad andare a vedere come sono. Nelle darsene e nel fiume, vediamo i risultati, Assessore, le barche toccano nel fango. Non è un bel vedere, perché ogni anno viene fuori qualche articolino. A me dispiace, però questo non è sicuramente un bel vedere, perché dà anche una cattiva visione e si dice: "Come? A Riccione, con tante cose fatte bene, il porto...". Dragare lungo il fiume è molto pericoloso e difficoltoso. Non è difficoltoso se si usano dei mezzi adeguati, adatti, però qui si parla di centinaia e centinaia di migliaia di euro, perché scavare il fiume la nostra draga non riesce ad andare perché sotto i ponti non passa, abbiamo dei ponti molto disgraziati, abbiamo un paio di ponti che sono proprio disgraziati, non hanno nessuna sopraelevazione, sono quasi pari alla strada, di conseguenza ci vogliono dei mezzi che noi non possediamo e sicuramente non possiamo nemmeno possederli, perché una draga solo per pulire il fiume è quasi impossibile. Ci vogliono dei mezzi che lavorino dall'esterno, dalle banchine, dal viale, e dei camion stagni che portino via questi fanghi, che poi i fanghi del Rio Melo bisognerebbe esaminarli bene perché se la Goletta Verde tutte le volte che viene trova qualcosa nell'imboccatura del Marano e del Rio Melo, qualcosina c'è nei fanghi, però penso che ancora ci possiamo salvare. Bisogna scavare i fiumi, ingegnere, a tutti i costi, perché altrimenti la fanghiglia va giù e nelle darsene non si gira più.

Parlo dei fiumi. Come facciamo? Facciamo che certe risorse, certe cifre esose vadano dirottate verso questi interventi che io ritengo prioritari, perché alle volte su certe cose soprassediamo, facciamo finta di non vederle, sembra che abbiamo fatto tutto, invece molte cose ancora le dobbiamo fare. Pertanto sui fiumi e il dragaggio, ingegnere ed

Assessore, mettiamo la mano sul cuore perché questa è una cosa grossa e se quest'anno andiamo a dragare e a guardare questa cifra, facciamo poco, facciamo molto poco, troppo poco. Facciamolo una volta in meno, però dobbiamo dirottare delle cifre grosse che qualche volta necessitano perché noi abbiamo bisogno del porto, perché è inutile parlare sempre del Piano del Porto e il porto è sempre quello. Allora è un piano fermo, è un piano che è proprio piano, è piatto. Io non sono uno che va con la barca, però questa è l'esigenza che ha la gente del porto, l'esigenza e la richiesta di questi turisti che chiedono "dove si può arrivare e che cosa possiamo fare". Pertanto la palla la lascio a voi altri perché portare i fanghi a Ravenna è un costo esoso e solo a Ravenna c'è la discarica attuale; portarli al largo, a 5 miglia, sono circa 9, 10 chilometri, la draga fa un viaggio o due viaggi al giorno. Noi poi siamo l'unico Comune qui che ha la draga di proprietà, invece gli altri porti devono prendere le draghe in affitto. Questo bisogna dirlo, perché le cose fatte bene bisogna dirle. Di conseguenza quella del porto è una priorità secondo me, caro ingegnere, cerchi di ascoltarmi bene, qualche volta mi ascolta e qualche volta meno, ma qui bisogna che mi ascolti.

Il gazebo di Villa Mussolini ho visto che è stato tolto, io vi ringrazio e me ne rallegro perché era un'opera che è andata avanti troppo tempo, questi 200.000 euro per questo gazebo, io a Villa Mussolini invece del gazebo farei qualche altra cosa, però il gazebo è stato tolto e questo è già un fatto positivo.

Poi l'altra sera abbiamo avuto anche un certo dibattito sui soldi destinati al culto. Io passo per un mangiapreti, sarò anche un mangiapreti, non è mica nessun problema, però su questa cosa, quando io ero Presidente di Commissione nell'altra legislatura, abbiamo avuto molte richieste dalla zona di Riccione 2 di molti anziani che avevano richiesto un luogo di culto perché erano anziani, volevano andare alla Messa, la chiesa più vicino è a Via San Martino, avevano grosse difficoltà nell'attraversare la Statale, perché ancora il sottopassaggio della Coop non c'era, di conseguenza io vi chiedo: se c'è la possibilità, bisogna andare incontro a questa gente, perché ormai Riccione 2 è diventato un grosso quartiere, così io da mangiapreti sicuramente andrò in paradiso, che forse ne avrò anche bisogno.

Sull'aumento del capitale di Aeradria io non entro più nel merito perché ormai è diventata una storia che, con gli ultimi avvenimenti che leggiamo sui giornali anche degli ultimi giorni... io capisco tutto, perché l'aeroporto a noi serve, siamo una località turistica che l'aeroporto così vicino non ce

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

l'ha nessuno... non esiste al mondo un aeroporto che dista dalla spiaggia 3 chilometri, anche meno, a Miramare è a 2 chilometri, non esiste mica, però esiste il problema di questi bilanci dell'aeroporto che, nonostante un grosso aumento di passeggeri, naviga in acque poco tranquille, almeno da quello che leggo. Adesso poi mi sembra che sia stata convocata una Commissione di Controllo e Garanzia non so per quando... domani? Noi Consiglieri possiamo intervenire? Interveniamo anche noi domani in questa Commissione e vediamo, perché sarebbe veramente un danno enorme, quindi bisogna andare a vedere bene questi bilanci, bisogna che noi ci pensiamo bene perché le cose non stanno andando bene.

Quello invece che mi fa specie sono questi soldi che diamo alla Palariccione per comprare le azioni della CARIM, della Fondazione CARIM. I cittadini che incontro io, e penso e spero che li incontriate anche voi, molti non sanno nemmeno dove sia il Palacongressi, molti fanno finta di non saperlo, molti altri invece sono molto interessati e fanno delle domande e chiedono: perché non va? Perché non funziona? Perché non fa le presenze? Perché fa questi grossi debiti? Perché ha 11 dipendenti che costano? La gente chiede.

Quello che è un po' interessato e attento ai problemi chiede. Chi deve rispondere a queste domande? Dobbiamo rispondere, perché molte volte possono avere anche ragione, non sempre. È una struttura voluta da tutta questa città, però che non ha dato i risultati che doveva dare e che noi ci aspettavamo, perché è chiaro che nei periodi estivi i congressi non ci sono, con la nascita del Palacongressi di Rimini voi capite che c'è un'altra struttura. Noi dicevamo che non ci dava fastidio Rimini perché Rimini ha un altro tipo di turismo. Io altri tipi di turismo e di congressi faccio fatica, perché a Riccione teniamo 1.000, 1.500, a Rimini di congressi di 10.000 io non li ho mai sentiti dire, ci saranno, però intanto ci crea della concorrenza. Rimini l'ha fatto, noi l'abbiamo fatto, siamo stati più bravi noi a farlo per primi, era meglio farne uno assieme... ormai le cose sono andate così e indietro non si torna, perché poi il problema è che abbiamo anche la difficoltà di fare congressi in questo palazzo perché oggi gli alberghi che sono aperti annuali la sala da 200, 300 persone ce l'hanno quasi tutti, una buona parte, e questi congressini da 200, 300 persone li tengono per loro. Quando nascerà, se nascerà, Futurismo... è una domanda che io feci direttamente al signor Filippetti dell'Eden Viaggi e gli chiesi: "Ma voi li cosa fate, come in un sommergibile? Camere stagne?" Mi ha risposto: "Noi dobbiamo guardare ai nostri interessi, faremo una sala congressi da

300, 400, 500 persone". Allora, gli alberghi annuali fanno i congressini all'interno, questi che fanno gli investimenti e che hanno le loro ragioni fanno la sala congressi per loro, se nascerà alla Mater Dei altra sala congressi per loro... ma qui i congressi per loro e per noi... quanti congressi dobbiamo fare?

Non è che i congressi si facciano tutti i giorni. E questo Palas è nato... da uno studio fatto dallo Studio Boldrini di Rimini, nel quale noi abbiamo letto, se la memoria ancora non mi inganna, che noi dovevamo fare 120 congressi all'anno. Vi ricordate? Qualcuno si ricorda. Ma come si fa? Ogni 3 giorni un congresso? Se andate a leggere ancora il primo progetto e quello che lo Studio Boldrini diceva, 120 congressi! Io mi sono detto: "Ma qui non c'è nemmeno il tempo di smontare e montare... una velocità... diventeremo il simbolo dei congressi!". Così non è stato. Grossi problemi... e qui, signor Sindaco, bisogna che diamo un'occhiata bene perché spendiamo troppi soldi, secondo me; il ritorno non è adeguato, sappiamo le lacune che ci sono, ci sono spese enormi di riscaldamento, di funzionalità e di gestione. Per gestire una cosa così bisogna anche essere capaci, ci vuole della gente esperta, dei manager nati per quel lavoro. Noi abbiamo messo dei dirigenti che qualcuno sembrava che fossero degli esperti, ma tutta questa esperienza di congressi non mi sembra che sia venuta fuori. Contano molto le conoscenze, ma conta anche che questo Palacongressi deve partire come era nato per partire, altrimenti non ha senso, non ha nessun significato tenere il Palacongressi se dà dei debiti e non riusciamo a pagare i debiti che abbiamo, i debiti aumentano, una cosa e l'altra... se fosse un privato o una famiglia, ci penserebbe bene di continuare a fare questi investimenti.

Sul Palacongressi mi sembra di avere già detto troppo.

Su altre cose, io mi voglio fermare sempre a queste spese che alle volte noi non ci guardiamo. Io sono per il taglio netto anche degli stipendi ai dirigenti, fin dove si può arrivare bisogna tagliare. Gli Assessori ormai, poveretti, hanno uno stipendio... ma i dirigenti... vedevo anche ieri quelli della sanità... ragazzi, ma qui parliamo, parliamo... ma stiamo a scherzare qui.

Un chirurgo che rischia di sé 100.000 euro, un dirigente 160.000, 170.000... è pazzesco, qui siamo fuori di testa. Un chirurgo che opera e rischia anche di sé, perché avere in mano quei robaccini... se li avete visti... prende di più un funzionario o un dirigente! Ma roba da matti!

Allora dico: bisogna arrivare proprio che se uno si deve proprio trattenere un pochettino e dobbiamo

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

spendere meno, dobbiamo cominciare a guardare un po' tutti, perché se Castellani prende 150.000 euro l'anno e gliene dai 100.000, cosa gli fa a lui? È uno zucchero! Ho ragione? Io gliene darei anche meno. Anche al Segretario Comunale, cosa le fanno 20.000 euro in meno?

Allora diciamo: cominciamo da tutti, tutti per uno, uno per tutti! Così questa mela la tagliamo uguale per tutti. Mi sembra di essere stato chiaro. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanari.

Ha chiesto la parola il capogruppo Valter Ciabochi del Gruppo Misto, prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente. Stasera abbiamo sempre e comunque in discussione il programma triennale delle opere pubbliche e l'approvazione della prima modifica, che l'abbiamo fatta in Commissione e quest'anno non ce l'ho fatta più a fare silenzio e ho bisogno di dirla questa cosa. La prendo un po' più da lontano. Siccome in questo momento a Roma non sanno più come fare a mettere le tasse e come fare a dirci che dobbiamo pagare, che tutti dobbiamo contribuire, che tutti dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani, che è una cura da cavallo ma necessaria, che quindi ci tocca questa iattura di essere in questo momento bersagliati da tasse e balzelli di tutti i tipi, però ci tocca sopportare anche molte ingiustizie. Se siamo nello stesso bidone che rotola giù per il dirupo, bisogna che rotoliamo un po' tutti. Sentire che le fondazioni bancarie non pagano una lira di IMU e sentire che il Vaticano non paga una lira di IMU e invece quello che ha la prima casa e che magari ha anche il mutuo sulla prima casa deve pagare l'IMU, che non sarà certo da ridere come cifra, questo, messo insieme agli altri problemi che ha una famiglia normale o una famiglia diversamente organizzata, non è facile.

Però sapere che c'è chi invece su questa cosa ci fa un palmo di naso e ci fa marameo e cioè dice: "Io sono... voi non siete nessuno!"

Un po' mi scoccia. Mi scoccia perché assistiamo proprio a questo contrasto stridente tra chi deve pagare tutto e chi invece ci guadagna dal fatto che io paghi delle tasse al Comune o allo Stato. In questo caso mi voglio riferire al Comune che anche quest'anno, per una legge regionale del '77, ha dovuto mettere 150.000 euro di quota parte degli oneri di urbanizzazione a favore degli edifici di culto, perché questi vengono considerati un'urbanizzazione di secondo grado. Ora, le urbanizzazioni di secondo grado sono gli asili e le scuole materne, le scuole dell'obbligo, i centri

civici e sociali, le attrezzature culturali e sanitarie, i mercati di quartiere e le delegazioni, gli spazi pubblici a parco o per lo sport, quindi, come Venerandi diceva prima, ci sono dei soldi da destinare a quel tipo di iniziative che dicevi prima, poi ci sono gli spazi pubblici e i parcheggi pubblici, ma le percentuali non è che siano... cioè, se uno ha fatto 100 euro di oneri di urbanizzazione che il cittadino paga per fare la casina o per fare il condominio o altre questioni, in sostanza per le chiese e gli altri edifici per servizi religiosi, il cittadino che ha pagato queste tasse ne dà il 7% al clero in questo momento, e quindi sono cifre importanti. Siccome però la legge regionale non è una legge che dice: "Sono io la Regione, faccio la legge e basta", qui dice, e sono andato a cercarmela perché mi piace sempre essere abbastanza esatto, che i Comuni possono... l'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria, cioè quelli che ho detto per quelle destinazioni, devono essere così ripartiti, salvo diverse percentuali stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale e così indicate per tutte le classi... cioè, così le hanno indicate dalla Regione, ma il Comune, con una sua delibera, le può diminuire o aumentare o guardare di ridistribuirle meglio. Su questo, come su tante altre partite, credo che ci sia da ragionare, perché se dobbiamo fare i sacrifici, bisogna che li facciamo tutti.

L'Assessore Pruccoli ricorderà la mia polemica fatta con le consorelle, non mi ricordo di quale ordine, però, per una volta che i cittadini avevano bisogno di un pezzettino di terreno per farci una strada di raccordo perché dovevamo buttare giù un ponte, mi risulta che se lo siano fatto pagare oppure abbiano senza meno fatto valere i loro diritti, com'è normale che sia, e siccome credo che la Pubblica Amministrazione possa destinare gli oneri di urbanizzazione ad altre cose, credo che sia importante fare una manovra anche su questo quando si parla di rivedere i costi e le percentuali o altre cose.

Questo lo segnalo alla Giunta quando rifarete il bilancio.

Sulla questione di questo triennale che cosa si può dire? Si può dire che probabilmente siamo, come si temeva, agli sgoccioli di un periodo, siamo agli sgoccioli dei tempi belli, quando i triennali si facevano come libri dei sogni, poi la legge ha imposto che bisognava metterci anche da dove venivano presi i soldi, ma, a ben vedere, oggi, se non ci fossero i project financing e se non ci fossero i privati che in qualche modo hanno intenzione di spendere i loro soldi, vedo ben poche opere pubbliche fatte col denaro pubblico.

Anche l'altra sera abbiamo visto un bellissimo

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

progetto relativo alla zona sud, alla zona delle Terme, dove, anche solo attraverso un rendering o attraverso delle carte ancora parziali, si è evidenziato che si spenderanno 690.000.000 di euro ma che il carico di appartamenti e di residenziale che giustificherà questo intervento, sarà molto importante. Ho letto anche ieri e oggi dell'atollo o di altre questioni, ma senza i privati e senza un capitale privato, quindi con consumo di territorio e con chissà quali altre esigenze, non si potrà fare più nulla. Prima erano mutui, erano cessioni di quote di edifici pubblici o altre questioni che oggi credo non sia più il caso e non ci sarebbero neanche più le risorse.

Detto questo, credo che non farò l'intervento per dichiarare il mio voto perché fin da adesso dico che sarà negativo. Ringrazio tutti.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Non ho più nessun iscritto a parlare.

Vuole fare la replica, Assessore?

Oppure il dirigente vuole specificare qualcosa?

Vuole intervenire l'Assessore, prego.

Ass. PRUCCOLI

Siccome su alcuni temi, come quelli del porto e dell'escavazione, forse è più indicato che risponda l'Assessore Ghini perché sono questioni di sua competenza, poi, per ciò che riguarda quello che mi è stato chiesto relativamente alle opere pubbliche, mi sembra che sulla questione che ha toccato il settore, quella del gazebo di Villa Mussolini, che poi è stato tolto nel prossimo triennale, e su altre questioni come quella dell'aumento di capitale reale e quella che riguarda la Palariccione, credo che sia più opportuno che risponda il Sindaco perché sono di sua competenza.

Una cosa che forse sarebbe dovuta andare un po' più tra gli aspetti positivi, è quella variazione di bilancio dove si mettono 1.114.000 euro per l'adeguamento sismico delle scuole di Via Alghero. Secondo me questo è un elemento positivo da ricordare perché va a favore di tutti gli studenti e di tutti i cittadini ricconesi; forse questa cosa andava un po' più valorizzata anche dato il momento difficilissimo che, nonostante abbiamo risorse accantonate, col patto di stabilità non ci permette spendere queste risorse che avrebbero un senso: oltre che per la sicurezza che è la prima cosa, anche per poter muovere un po' l'economia locale facendo fare qualche lavoro e con quel tipo di opere pubbliche si riuscirebbe a dare una mano anche a tutte quelle aziende e aziendine che sono in crisi.

Lascio la parola all'Assessore Ghini che risponderà sulla questione del porto. Lele Montanari, penso che tu non abbia chiesto sull'arredo del porto, la tua domanda specifica è quella sull'escavazione, eccetera, allora forse l'Assessore competente è l'Assessore Ghini, che è Assessore all'Ambiente. Grazie.

Ass. GHINI

Per quanto riguarda i fondali del porto, ovviamente si tratta di un problema sempre aperto ed attuale e c'è un'attività che si perpetua nel tempo, perché è un fatto naturale che i fondali si abbassino gradualmente. Ovviamente le imbarcazioni a pescaggio maggiore sono quelle delle darsene, quelle che sono parcheggiate lì e che hanno dei posti assegnati e quindi sono proprio quelle che sono istituzionalmente lì perché hanno un titolo preciso per esserci.

Il problema è quello dei costi di smaltimento di questi fanghi che vengono escavati, soprattutto nella parte a monte dei vari ponti perché la draga non riesce a passare sotto i ponti, quindi in questi casi i fanghi che vengono escavati all'interno del canale devono essere portati a delle discariche che sono nel polo ravennate attraverso dei mezzi speciali che non perdano, quindi c'è tutto un discorso di delicatezza delle operazioni, ma soprattutto di costi di smaltimento, e ovviamente, in tempi di ristrettezze come questi, bisognerà mano a mano vedere di reperire le risorse. Comunque gli interventi bisogna programmarli con un'intenzione minimalista, nel senso che si fanno quando c'è la necessità, perché questo è un problema notevole anche dal punto di vista economico. Voglio ricordare solamente che il sabbiodotto del quale è stata iniziata la costruzione, ha non solo una funzione di combattere l'erosione dei tratti di spiaggia che hanno questo problema significativamente, ma questa funzione si unisce a quella di liberare la parte di imboccatura del porto perché i materiali che vengono prodotti dall'escavazione vanno a finire nel sabbiodotto, perciò c'è questa duplice funzione, quindi non siamo fermi, ci si sta muovendo in quest'ottica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ghini.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Consigliere Barnabè per il PDL, prego.

Cons. BARNABÈ

Grazie, Presidente. Non sono intervenuto prima, intervengo brevemente nella dichiarazione di voto preannunciando che il nostro voto sarà contrario e

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

facendo tre piccoli appunti su queste variazioni di bilancio. Una di queste variazioni veniva citata nella pratica precedente dal collega Ciabochi e riguarda il Centro 21. Ho posto la domanda in Commissione e mi è stato assicurato che i 100.000 euro previsti per il Centro 21 verranno effettivamente dati, però penso che si possa fare qualcosa di più, perché i ragazzi del Centro 21 e gli organizzatori, pur essendo bravi e nonostante stiano facendo delle iniziative per raccogliere fondi, faranno fatica a raccogliere tutti i soldi che mancano ancora per finire la costruzione della casa di Via Limentani, e io penso che nelle pieghe del bilancio si possano trovare, andando a ridurre qualche spreco, un po' di risorse per aumentare quel finanziamento di 100.000 euro. Un esempio per tutti di sprechi che si potrebbero tagliare – ve lo ricordiamo sempre – è quello delle consulenze esterne. Dopo ci dovrebbe essere un emendamento che è stato posto anche in Commissione e che va a ridurre un po' queste spese per consulenze esterne, che però, secondo me, restano ancora troppo alte, perché per me dovrebbero essere zero le spese per consulenze esterne di questo Comune, perché ne abbiamo di dipendenti comunali con le appropriate competenze a cui affidare questi lavori e non è possibile che continuiamo ad affidare consulenze esterne al Comune, anche perché nel nostro bilancio per i dipendenti comunali viene spesa una parte che ancora è leggermente superiore a quella indicata dalla legge, quindi i dipendenti li abbiamo, le competenze ci sono, usiamo le competenze interne e basta consulenze esterne.

L'ultimo appunto, vedevo nella variazione del triennale alla voce 11: interventi di manutenzione straordinaria alle strade e ai marciapiedi da parte di GEAT; tra l'altro non è una variazione perché è una conferma di quello che era già stato stanziato lo scorso anno, sono stati stanziati 1.500.000 euro. Io, questa cifra per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, non l'ho vista spesa quest'anno, non so se voi l'avete vista, perché le strade di Riccione sono un colabrodo, sono piene di buche. Questo milione e mezzo o ve lo siete mangiato o è ancora fermo nelle casse di GEAT. Io sto all'Abissinia e mi sembra che in quella zona in quest'anno l'unica strada che è stata riassaltata sia Via Cesare Battisti, il resto è ancora tutto com'era a gennaio, quindi mi chiedo dove sia stato speso questo milione e mezzo di euro.

Grazie. Come detto prima, il voto sarà contrario.

Ass. PRUCCOLI

Siccome dovevo rispondere un po' anche al Consigliere Ciabochi su quell'appunto che ci ha fatto, effettivamente, come ha ricordato, c'è quella

postilla dove si dice che i Comuni possono destinare o rivisitare le percentuali. Credo sia una discussione che si possa fare, non credo sia una cosa che non si possa discutere e vedere come si può modificare. Sul fatto che diceva il Consigliere Barnabè, credo che lei abbia fatto una richiesta con un'interpellanza, a cui non è ancora stato risposto ma le risponderemo quanto prima, perché ancora non siamo in possesso di tutti i dati e siamo al limite del tempo e le faremo vedere che questi soldi non è che ce li siamo "mangiati" o sono ancora nelle casse dell'ente. Le daremo l'elenco 2012 fino ad ottobre 2012 in modo che lei possa avere tutte le spese documentate. Io credo che entro lunedì questa risposta le arriverà.

Poi, per quello che riguarda il Centro 21, fra il 2011 e il 2012 noi abbiamo destinato a questo centro circa 150.000 euro, quindi credo l'Amministrazione abbia fatto la sua parte. Non è sufficiente e cercheremo, col nuovo bilancio, di vedere se abbiamo altre risorse da destinare, però credo che anche 150.000 euro non siano uno zucchero.

Grazie.

PRESIDENTE

Stiamo proseguendo con le repliche e con le dichiarazioni di voto, poi il Sindaco interverrà nelle conclusioni.

Prego, Consigliere Bezzi, per Lista Civica-Lega.

Cons. BEZZI

Noi preannunciamo il nostro voto contrario a questo piano triennale.

L'invito che è sempre provenuto da parte nostra è quello di abbandonare il libro dei sogni che era ormai irrealizzabile, e questo piano triennale in qualche modo incomincia a certificare questo stato di cose. A mio avviso, non capirò niente di bilancio e di piano triennale, però una città come la nostra dovrebbe concentrarsi su alcune opere prioritarie, quindi il lavoro politico deve essere quello, da parte nostra, di individuare le priorità e su queste priorità concentrarsi in maniera decisa ed intervenire finanziariamente.

Spalmare in tantissimi rivoli questo capitale che abbiamo a disposizione, alla fine, secondo me, produce poco e non dà risposte soddisfacenti ai problemi più emergenti ed importanti. Lele citava il porto, Barnabè citava la manutenzione delle strade, potremmo citarne anche altri. Quindi, di fatto, secondo me non siamo ancora riusciti a fare di questo triennale uno strumento operativo e non soltanto un elenco di opere.

Detto questo sul piano generale, io concentrerò il mio intervento sulla questione delle partecipate,

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

ovviamente.

Dico "ovviamente" perché è un leit motive da parte mia. Per ragioni di tempo, purtroppo, non riuscirò a partecipare alla Commissione Controllo e Garanzia, non ho potuto nemmeno vedere esattamente gli atti, ma molta prudenza sul discorso Aeradria. Nessuno qui discute che un aeroporto per una zona come la nostra sia importante e proprio perché è importante non avremmo dovuto arrivare con una società di gestione che ha accumulato, mi pare, 34.000.000 di euro di debiti, se non erro, però magari il Sindaco ha il dato più corretto. Ora, a fronte di questa posizione debitoria, questa società che gestisce l'aeroporto ha presentato una domanda di concordato giudiziale. A fronte di questa domanda di concordato giudiziale, verranno esperti... non mi metto a fare qui l'avvocato perché io qui sono un Consigliere Comunale.

A fronte di una domanda di concordato giudiziale, è lecito che i soci vadano a deliberare degli aumenti di capitale sociale? Perché camminiamo proprio su livelli molto molto insidiosi dal punto di vista sia normativo che dell'effettivo interesse che il Comune può avere a fare un'operazione del genere, considerato che queste somme andranno a costituire la provvista per un pagamento già annunciato ai creditori della società, per cui noi spontaneamente andremmo a fare un'operazione che secondo me ha margini assolutamente per essere verificata nella sua legalità ed opportunità, perché poi ci sono problemi di legalità e problemi di opportunità. Quindi attenzione su questo fronte. Poi c'è il discorso del Palariccione, che ha già sottolineato, peraltro, l'amico Lele, perché sicuramente il Palariccione, l'immobile, avrà un valore che viene periziato, certificato, però la società è piena di debiti, questi signori se ne vanno, allora, mettiamo che noi siamo soci di una società che è piena di debiti, noi tre, puoi andartene? Io al limite ti lascio anche andare, ma non ti pago per andare via, sarebbe una follia. Vuoi andare via? Costano 1 euro le tue partecipazioni sociali, sennò rimani. È questo che io contesto, perché dobbiamo noi, in questo caso, operare con questo criterio? Ma come? Tu sei socio effettivo, sei entrato in una società, ci hai creduto perché se non ci avessi creduto vorrebbe dire che sarebbe ancora peggio, perché sei la Camera di Commercio, eccetera, e poi ci troviamo in un mare di debiti, vuoi uscire e noi ti paghiamo anche le azioni?

Eh, no. Questo non ha giustificazione alcuna, in questo marasma che hai detto anche tu, cioè il fatto che questo "cardanzone" non produce quello che deve produrre. Sarà la crisi generale per cui i congressi ormai chi li fa più, visto che si dice che

nell'azienda non faranno nemmeno i regali, non regaleranno nemmeno i panettoni ai dipendenti, quindi sarà quello, sarà un'incompetenza, sarà che non abbiamo saputo operare, sarà che il Comune qui di fianco a noi ha fatto un altro Palacongressi e aveva già la Fiera... fra l'altro la Fiera l'ha fatta nel posto più lontano da Riccione possibile e immaginabile nel territorio comunale e in più ci fa anche il super Palas, che è ancora più grosso del nostro, eccetera. Tutto questo vuol dire che la politica ha perso il senso delle cose. Come dicevo io, per molti anni gli scopi e i mezzi si sono confusi, sono stati ribaltati, quello che doveva essere uno scopo è diventato il mezzo, quello che doveva essere il mezzo è diventato uno scopo. Dobbiamo per forza costruire un nuovo Palacongressi perché ci guadagniamo tutti e allora ci inventiamo che ne abbiamo bisogno. Questo è stato quello che abbiamo realizzato. Non mi riferisco al nostro, mi riferisco a quello di Rimini. Il nostro magari avevamo pensato tutti che servisse, però evidentemente è stato sbagliato nella progettazione, nella quantificazione dei costi, nella gestione, e adesso abbiamo i soci che fuggono e addirittura fuggono con un po' di soldi che sbucano dalle tasche.

Chiudo con Hera.

Adesso io non ricordo la delibera, ingegnere, per carità, sicuramente loro investiranno in questo rifacimento dell'illuminazione o comunque aggiornamento, ve lo dico come l'avete qualificato: "rinnovo tecnologico impianti illuminazione pubblica", ma con tutti quei po' po' di contratti che hanno con noi, magari, se invece di chiederci un contributo, realizzassero loro questi impianti a loro spese o quello che volete... che si vada a ricontrattare questa partita perché questi signori tutto sommato qui sono dei monopolisti, per cui pretendere anche che, dopo tutti i contratti che facciamo, eccetera, che noi dobbiamo sganciare anche i contributi perché cambiano l'illuminazione... nel contratto che si fa con Hera bisognerebbe inserire che comprende anche la manutenzione straordinaria. Perché è inutile ragionare intorno a queste aziende partecipate in astratto, è in concreto che bisogna... Tutte le volte che ci troviamo in questo Consiglio Comunale siamo a parlare di soldi che escono da qui e vanno lì... in tutti e tre i casi. Aeradria, secondo me siamo al limite della legalità; il Palacongressi i soci vanno via da una società piena di debiti con i soldi; Hera, che ha tutto quel po' po' do cose, si fa pagare da noi l'aggiornamento dell'illuminazione. Questo non è il modo per gestire i rapporti con le partecipate.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi. Ci sono altri interventi di replica o per la dichiarazione di voto? Allora diamo la parola al Sindaco per le conclusioni finali.

SINDACO

Non è che debba aggiungere molto.

Sull'adeguamento del Piano Triennale l'Assessore ha già dato una serie di risposte. È chiaro che questa diventa sempre l'occasione per parlare del mondo intero, quindi parliamo di tutto quello che abbiamo in corso in questa legislatura, poi, voglio dire e tranquillamente lo dico, anche perché nei prossimi giorni sul tema del Palas avremo occasione di rientrare ancora e di illustrare quello che è il processo che abbiamo anche discusso in questa sala, quindi non voglio di nuovo rifare la storia del Palas, le quote, le controquote... erano tutti elementi inseriti e ricondotti all'interno dell'accordo e dell'indirizzo che questo Consiglio Comunale ha dato per la separazione e la scissione delle due strutture, noi stiamo andando in quella direzione e stiamo andando nella direzione della costruzione del sistema e del modello turistico riccionese, sono anche convinto, e lo dico anche con un pizzico di orgoglio, che presenteremo una proposta che ci dà maggiore respiro e che darà anche maggiore credibilità al lavoro fatto in questi anni e ci metterà anche nelle condizioni di dimostrare che questa è una città che sa discutere ma quando è il momento di trovare i punti di equilibrio e di riferimento e di forza, è anche in grado di trovarli. Quindi anche le quote di CARIM che sono all'interno sono quelle che sono state determinate e definite sulla base dell'accordo quando sono state fatte le quotazioni legate alle società che stavano o nella patrimoniale o nella società nuova per quanto riguarda la gestione, i valori sono stati quelli determinati per la Provincia con il lavoro di permuta che abbiamo fatto, quella che riguarda appunto la CARIM, che non può, in ragione di questo, rimanere all'interno della struttura. I passaggi delle quote, poi, come dice anche l'Assessore, sono già avvenuti dall'una all'altra.

Aeradria. Certo, c'è una preoccupazione forte. Abbiamo approvato il bilancio con tutta una serie di puntualizzazioni, in Aeradria il bilancio di previsione, al 27, 28 di novembre, quindi il concordato, sulla base delle nuove normative presenti, è cosa nota, noi abbiamo ribadito di credere in quella infrastruttura e credo che questo, tra l'altro, sia stato un giudizio dato da tutto il Consiglio Comunale, mi sembra che anche la minoranza su questo non si sia tirata indietro, e

quindi siamo pronti e disponibili a fare l'aumento di capitale, chiaramente dentro un contesto che però ci permetta e ci garantisca che quelle somme che vengono messe a disposizione sono utili per lo sviluppo di quella struttura e non certo per coprire investimenti già andati. Questo è il ragionamento che stiamo facendo, lo stiamo facendo anche insieme agli altri soci, è concordato, e quindi nel momento opportuno verificheremo questi aspetti. È chiaro che nel bilancio triennale anche questa era una quota che doveva essere presente.

Ci sono alcuni altri elementi che sono stati riportati, ma tornare sempre e ancora anche su questo discorso delle consulenze esterne, allora, se andate ad analizzare una per una le quote e i valori che il Comune di Riccione mette per le consulenze esterne, sono consulenze che o molto spesso sono obbligatorie per ragioni legate a collaudi o a cose di questo tipo, dall'altra sono competenze e professionalità non presenti all'interno dell'Amministrazione, legate sempre alle opere pubbliche o comunque all'Urbanistica, a settori di questo tipo, tra l'altro quote che si sono ridotte fortemente negli ultimi anni, e direi che sono quote legate appunto alle esigenze di un ente per la sua conduzione, quindi non abbiamo assolutamente... una parte, tra l'altro, sono legate ai project financing, quindi sono finanziate addirittura all'interno degli stessi project, quindi non abbiamo una finanza allegra o che scavalca alcuni altri aspetti attraverso queste operazioni, non ci sono più i margini per fare... qualora anche lo volessimo fare non ci sarebbero neanche più i margini.

Stiamo limando, abbiamo fatto prima addirittura una variazione di bilancio e un emendamento che riguarda proprio il fatto di ridurre al minimo anche alcune spese essenziali di conduzione di un'Amministrazione, quindi pensiamo un po' se riusciamo a fare operazioni di quel tipo. E quindi siamo ben tranquilli, uno le può andare a vedere, senza fare sempre questo general generico appello senza andarlo a verificare; tra l'altro oggi sono obbligatori, c'è un albo per quanto riguarda gli incarichi, sono lì, vengono pubblicati, quindi non ci sono problemi di sorta.

Così come l'impegno che noi abbiamo sostenuto per quanto riguarda il Centro 21, anzi, è un appello che io faccio qui anche a tutti i Consiglieri. Non più tardi di una settimana fa, sabato scorso, c'è stata... non questo sabato, quindi due settimane fa, c'è stata la cena con il Centro 21 per fare il punto della situazione, punto che è straordinario confronto al punto dal quale eravamo partiti; mancano 120.000 euro, oltre a quelli che noi dobbiamo dare nell'ambito del 2013 e che sono già stati nel Piano Triennale, per terminare e finire un

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

intervento che supera i 500.000 euro. Nessuno ci credeva all'inizio, quando si è partiti, anzi, molti avevano tra l'altro demotivato così fortemente anche la stessa associazione che c'era il rischio di ritirarsi e di perdere anche l'opportunità del finanziamento regionale. Ai primi dell'anno si inaugurerà già il salone e quindi già si trasferirà il Centro 21 in una parte della struttura e ci auguriamo che ci sia uno sforzo da parte di tutti per andare nella città a recuperare ancora quelle risorse che mancano. Sarebbe importante presentarci, per l'ottobre del 2013, con il finanziamento completato e con la possibilità, entro la fine dell'anno, di completare quell'opera. È un'opera che riguarda non solo questo territorio ma dà un segnale ben preciso di una città che è attenta a tutti. C'è un impegno che si sta assumendo e si è assunto ad esempio il Comune di Misano, con l'autismo, per quanto riguarda la disabilità psichica dei minori questo sarebbe un altro centro che darebbe una risposta forte alle famiglie e sarebbe una spinta alla fiducia di una città che misura il suo livello di civiltà anche con impegni di questo tipo. Credo che qui l'Amministrazione abbia fatto tutto quello che doveva fare.

Oggi ci siamo impegnati, nel 2013, ad erogare al più presto possibile quelle risorse perché attraverso queste riusciamo ad avviare anche il resto dei lavori.

Per il resto è un Piano Triennale che ovviamente dimostra i limiti legati oggi alla spesa di investimento che un Comune può fare, e uno degli appelli che le Amministrazioni stanno facendo a tutti i livelli, al Governo e anche attraverso i nostri riferimenti associativi, ANCI in particolare, proprio perché i Comuni virtuosi, qual è anche il Comune di Riccione, possano finalmente utilizzare al meglio le risorse che hanno e riuscire a superare anche il patto di stabilità, in particolare per quegli impegni che vanno su due obiettivi: scuole, quindi adeguamento definitivo anche dell'ultima scuola, per la quale ci troviamo già con il progetto esecutivo, e dall'altra parte, appunto, la sicurezza, la viabilità. E quindi questi sono gli elementi di riferimento sui quali noi vogliamo impegnarci.

È chiaro che questa è l'ultima modifica del Piano Triennale per quanto riguarda il 2012, avremo l'occasione di ragionare sul 2013, ma se non cambiano situazioni a livello nazionale è chiaro che molto spesso è frustrante non riuscire a dare risposte ai cittadini nel momento in cui questo è un Comune che, grazie alla sua virtuosità, è riuscito ad avere e ha ancora risorse importanti da poter investire, e siamo una città turistica, sappiamo quanto per noi questo sia importante.

*Durante la discussione del comma 5 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti ed esce il Consigliere Tirincanti:
presenti 23.*

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la presidenza il Vice Presidente Iaia.

Entra l'Assessore Meringolo.

PRESIDENTE

C'è un emendamento, vi leggo il testo.

È presentato dal Settore Infrastrutture Pubbliche, Qualità Urbana ed Edilizia Privata. Si propone di ridurre nella parte relativa alle spese la voce n. 10 della Tabella B1 dell'allegato 1 alla delibera, "incarichi esterni di progettazione di Euro 75.670, passando quindi da euro 245.670 ad euro 170.000 e, conseguentemente, di ridurre di pari importo, nella parte relativa alle entrate, la voce C) della Tabella A dell'allegato 1 alla delibera, "contributi Regione-Provincia-eccetera...", in quanto si ritiene più opportuno ricondurre tale importo nell'apposito capitolo sopra richiamato specificatamente previsto per la stessa natura.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere della Giunta: favorevole. Volete aggiungere qualcosa sull'emendamento? Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente. Giusto per riequilibrare un po' quello che affermava il Sindaco poco fa, cioè questi tagli sono dovuti per legge. Piano piano voi dovete rientrare in un parametro che si restringe sempre di più, gli incarichi devono essere un tot del bilancio. Sulla riduzione degli incarichi, nel giro di pochi anni bisogna andare a stringere un po' tutto. Gli incarichi esterni. È la legge che ci impone di ridurre drasticamente questa voce di spesa, quindi i margini si fanno per forza di cose, sono ristretti. Poi i meriti della virtuosità dei nostri amministratori saranno tutti da dimostrare col tempo. Più che di virtuosità degli amministratori io parlerei di benessere diffuso nella città. Eravamo una città con un alto reddito pro capite, quindi è facile amministrare città di questo tipo, sarebbe stato molto più difficile amministrare città di alta montagna o città del profondo sud. Su questo emendamento ci asterremo perché riteniamo che sia utile una riduzione, è poco e si può fare di più, quindi il segnale che vogliamo dare non è di completa fiducia ma di parziale fiducia, quindi ci sarà l'astensione da parte nostra.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2012

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi sull'emendamento o dichiarazioni di voto? No.

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Consiglieri, prego, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 6 astenuti (Barnabè, Rosati, Iaia, Raffaelli, Montanari, Bezzi).

PRESIDENTE

Votazione della pratica. Prego, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 contrari (PDL – LISTA CIVICA LEGA NORD – GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Il Consiglio termina, la seduta è conclusa.

Buona serata.

La seduta termina alle 21,45.